

**SCIUKER**  
FRAMES

la finestra  
del domani

**RELAZIONE ANNUALE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2019**

# SCIUKER FRAMES SpA

Relazione annuale consolidata

al 31 dicembre 2019

Bilancio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS

-Valori in Euro



1ª azienda di finestre  
quotata in Borsa Italiana



## Sede legale

CONTRADA (AV) ZONA INDUSTRIALE  
AREA PIP - VIA FRATTE SNC CAP  
83020

## Indirizzo PEC

SCIUKER@PEC.IT

## Numero REA

AV - 139557

## Codice fiscale e P.IVA

02158500641



**Informazioni preliminari**

**Organi sociali e di controllo**

**Consiglio di Amministrazione**

Presidente e Amministratore Delegato: Marco Cipriano

Amministratore Delegato: Romina Cipriano

Amministratore: Alessandro Guarino

Amministratore: Riccardo Marina Monti<sup>1</sup>

Amministratore Indipendente: Claudia Crivelli

**Collegio Sindacale**

**Presidente Giuseppe Fotino**

**Sindaco effettivo Alessandro Lazzarini**

**Sindaco effettivo Pierluigi Pipolo**

**Società di Revisione BDO Italia S.p.A.**

---

<sup>1</sup> Nominato con atto del 9 maggio 2019.

## INDICE

<i>ORGANI SOCIALI</i>	3
<i>RELAZIONE SULLA GESTIONE</i>	5
<i>PROSPETTI CONTABILI</i>	18
<i>NOTE ILLUSTRATIVE</i>	24
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE</i>	53

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione esprime il risultato raggiunto nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 con un utile netto di Euro 261 migliaia

La Sciuker Frames SpA, è una PMI Innovativa e conferma la propria mission basata sul rispetto dell'ambiente attraverso una costante ricerca scientifica nell'uso dei materiali e delle applicazioni al mondo delle Finestre in maniera eco-sostenibile per migliorare il carattere degli ambienti e la vita delle persone che li abitano. La componente funzionale e tecnologica si coniuga con la naturalezza dei materiali e la creatività dei designer italiani, generando soluzioni di serramenti contraddistinte da semplicità ed essenzialità nelle forme.

Sciuker Frames, player in Italia nel segmento delle finestre in legno/metallo, opera in un segmento di mercato frammentato, presidiato principalmente da realtà di piccole dimensioni in cui ha costruito la propria «brand identity» basata sulla responsabilità sociale con particolare attenzione all'ambiente, sull'innovazione tecnologica, tradotta in uno stabilimento di ultima generazione (industria 4.0), in prodotti e processi innovativi insieme ad una distribuzione capillare della propria rete vendita hanno rappresentato anche per il 2019 fattori di successo. La sostenibilità rappresenta un valore fondante di Sciuker Frames: la continua innovazione tecnologica nonché l'impiego di legno proveniente solo da foreste certificate PEFC e FSC, nel pieno rispetto del territorio e della biodiversità, consentono di ottenere la massima efficienza energetica. L'istinto progettuale e la costante ricerca tecnologica dello Sciuker Lab, il laboratorio delle idee dove Ricerca&Sviluppo prendono forma, ha consentito la nascita del sistema Minimal Frame. Questo nuovo sistema consente di realizzare telai ed ante dalle dimensioni essenziali e permette di sfruttare le peculiarità isolanti del vetro, dalle elevate prestazioni in termini di efficienza energetica, aumentando il comfort abitativo e assicurando un risparmio in termini di consumo energetico.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio.

### 1. SCENARIO ECONOMICO

#### QUADRO MACROECONOMICO

##### Premessa<sup>2</sup>

L'economia italiana si affaccia ad una fase di instabilità dovuta all'emergenza sanitaria Covid-19 e al momento non si riescono ancora a stimarne gli effetti.

Nel 2019 l'evoluzione favorevole dei consumi e dei redditi si è accompagnata a segnali positivi provenienti dal mercato del lavoro; la dinamica dei prezzi al consumo aveva registrato a novembre 2019 una lieve risalita, il quadro inflazionistico moderato, il clima di fiducia per i consumatori e un marginale miglioramento per le imprese pur tuttavia su livelli inferiori alla media del 2018.

“Le prospettive di crescita restano altamente incerte” dice l'Ocse precisando che le sue stime sono basate su livelli inferiori alla media del 2018. I valori dell'indicatore suggeriscono il proseguimento della fase di debolezza dei livelli di attività economica.

**Scenario internazionale**Le prospettive economiche internazionali rimangono caratterizzate da rischi al ribasso condizionati dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria in corso che ha accresciuto le probabilità di un forte rallentamento. Il calo degli investimenti, il rallentamento della produzione industriale e l'elevata incertezza hanno frenato il commercio mondiale. Tuttavia, prima dell'emergenza Covid-19 i nuovi ordinativi all'export delle PMI globali, pur rimanendo sotto la soglia di espansione, avevano registrato un moderato miglioramento. L'OCSE ha rivisto al ribasso la crescita globale nel 2020, che adesso si dovrebbe attestare intorno al +2,4 per cento, ovvero lo 0,5 per cento in meno rispetto alle stime precedentemente ipotizzate. Il dato del 2021 è stato, invece, aumentato di 0,3 punti percentuali (+3,3%). Questa preoccupante previsione economica è dovuta, secondo l'Ocse, alle contrazioni produttive che la Cina sta vivendo e che si stanno ripercuotendo su tutto il mondo. Questo anche a causa del ruolo di primo piano che il Paese asiatico riveste nelle catene di forniture globali e nella produzione di materie prime. “Le prospettive di crescita restano altamente incerte”, dice l'Ocse precisando che le sue stime sono basate su uno scenario di base, che considera che in Cina il peggio dell'epidemia si verifichi nel primo trimestre e che negli altri Paesi i contagi risultino limitati e contenuti.

Se la situazione economica mondiale è altamente instabile a causa dell'epidemia da nuovo Coronavirus, quella italiana è totalmente stagnante. Infatti, l'Ente parigino ha previsto sul bel Paese una crescita del PIL equivalente a zero nel 2020, ovvero lo 0,4 per cento in meno rispetto alle stime dell'Economic Outlook dello scorso novembre.

---

<sup>2</sup> ISTAT Nota mensile sull'andamento economico 06/03/2020

## SCENARIO MACROECONOMICO DELL'EDILIZIA E DEI SERRAMENTI

Di seguito si riportano i dati del UNICMI-Rapporto sul mercato italiano dell'involucro edilizio numero 1\_2020.

### Mercato Italiano

Secondo il documento elaborato dall'Ufficio Studi Economici Unicmi sotto il coordinamento scientifico del prof. Carmine Garzia le tendenze fino all'emergenza sanitaria Coronavirus erano positive: i dati sull'evoluzione del portafoglio commesse dei serramentisti e dei costruttori di facciate, la percentuale di produttori che segnalava una crescita dell'acquisito rispetto al 2018, la partenza di grandi lavori, il miglioramento delle performance economiche e finanziarie delle aziende.

**Il mercato del residenziale** continua ad essere alimentato **dalla sostituzione**.

Il 2019 conferma la ripresa della domanda di serramenti e facciate iniziata nel 2016 anche se il tasso di crescita ha risentito della situazione economica generale ed è sceso dal 3,7% del 2018 al 2,7% del 2019. Le previsioni restano moderatamente positive per il biennio successivo. La domanda complessiva ha superato i 4,8 miliardi di cui 3 miliardi nel segmento residenziale e 1,8 miliardi nel segmento non residenziale. Per il prossimo si prevede un'ulteriore crescita che porterà la domanda totale di serramenti ad oltre 5 miliardi di Euro nel 2021.

Nel 2018 **il mercato delle nuove costruzioni** ha dato un contributo rilevante alla crescita dell'intero settore per poi rallentare nel 2019, infatti gli investimenti nelle nuove costruzioni sono maggiormente legate all'andamento dell'economia generale soprattutto per il non-residenziale. Il trend positivo riprenderà vigore nel 2021 in concomitanza con la ripresa economica generale.

### **L'emergenza Coronavirus che può cambiare sensibilmente lo scenario**

I modelli statistici utilizzati per elaborare le previsioni contenute nel Rapporto non hanno tenuto in considerazione gli effetti dell'epidemia di Coronavirus (COVID-19) attualmente in corso, che si è estesa rapidamente dalla Cina all'Europa.

Gli effetti delle misure di contenimento della diffusione dell'epidemia (quali: blocco dei viaggi, chiusura scuole, chiusura delle attività commerciali etc.) hanno effetti diretti sulla crescita di alcuni settori e effetti indiretti sulla crescita economica. I settori direttamente interessati dalle misure messe in campo per fronteggiare l'epidemia sono: turismo, lusso (per quella parte legata allo shopping dei turisti), trasporti e entertainment. La contrazione avviene nel periodo della stagione meno rilevante in termini di risultato annuale (bassa stagione, con l'eccezione del turismo di montagna). Anche se i dati puntuali sono allarmanti, l'impatto sull'anno in corso dipenderà in gran parte dal protrarsi delle misure messe in atto per fronteggiare l'epidemia.

Le misure di contenimento messe in atto contribuiscono a creare un clima di incertezza che potrebbe portare alla contrazione delle spese per consumi delle famiglie. Questo tipo di spese non ha effetti diretti sugli investimenti nelle costruzioni se si protrae per un periodo relativamente limitato, ovvero inferiore ad un *quarter* (un trimestre). In caso di durata prolungata la contrazione della spesa per consumi compromette la crescita economica generale. Il clima di incertezza economica si riflette sulle performance delle aziende e quindi dei mercati finanziari, questo genera una contrazione della spesa per gli investimenti, che, con un ritardo di 4-6 mesi, porta al rallentamento nel settore delle costruzioni.

Ipotizzando che le misure di contenimento interesseranno solo il primo *quarter* dell'anno (gennaio-marzo) del 2020, possiamo stimare l'impatto sulla contrazione della crescita tra il 10% e il 15% in termini annuali. Per cui la crescita nominale attesa degli investimenti nel settore delle costruzioni potrebbe passare dal 2,4% al 2,1% nel 2020, così come la crescita del mercato delle finestre metalliche scenderebbe dall'1,6% all'1,36% e quelle delle facciate dal 4% al 3,4%. Bisogna infatti considerare che in ipotesi di prolungamento delle misure di contenimento dell'epidemia nel secondo trimestre gli effetti sulla contrazione della domanda potrebbero essere pesanti ed arrivare fino all'azzeramento della crescita prevista. Il segmento destinato alla flessione più repentina è sicuramente quello residenziale retail, che risente immediatamente della contrazione di consumi privati. Questo segmento è essenziale in quanto oggi determina il 50% della domanda nel settore dei serramenti e delle facciate ed è oggi largamente sostenuto dagli incentivi fiscali. E proprio gli incentivi fiscali, attraverso un loro forte potenziamento nella percentuale di detrazione, dovranno giocare un ruolo fondamentale per sostenere il mercato non appena terminerà l'emergenza COVID 19 e tornerà una minima propensione ai consumi da parte delle famiglie italiane.

Gli incentivi fiscali che nel 2019 hanno determinato un importante fatturato per i costruttori di serramenti metallici nella misura del 39%, giocheranno un ruolo fondamentale per l'intero settore per sostenere il mercato nel 2020.

## **2. SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE**

Nell'ambito del settore dell'edilizia e, in particolare di quello dei serramenti, permane l'attenzione agli aspetti legati alla sostenibilità dei prodotti.

Pertanto, il mercato continua a richiedere prodotti con un basso valore di trasmittanza termica, in linea con le caratteristiche tecniche e funzionali dei prodotti della Sciuker Frames SpA, essendo quest'ultima continuamente impegnata nella realizzazione di una gamma di prodotti tecnologicamente avanzati ed all'avanguardia, tali da permettere di consolidare la propria posizione di leadership nel settore.

Nel 2019 il Gruppo, attraverso la controllata Hub Frame amplia il core business sull'esportazione del proprio Know how all'estero, con particolare riguardo alla Cina, per l'apertura di nuovi poli produttivi ed espositivi offrendo servizi direzionali per piani di fattibilità per lo sviluppo vendite e realizzazione di lay out industriali di settore.

### *Gamma dei prodotti e dei servizi offerti*

Le linee di infissi sono coerenti con la Mission Aziendale, fondata sulla concentrazione nel settore legno alluminio e legno vetro strutturale mediante la realizzazione di prodotti eco-sostenibili ove la struttura portante è IL LEGNO. La gamma è composta dai 6 prodotti:

ISIK

STRATEK

SKILL

OFFLINE

EXO

SILK

Stratek, Isik, Skill, Offline sono in legno/alluminio, Isik e Offline sono anche in legno/vetro strutturale mentre Skill è in legno/LegaTec, una lega di alluminio. Silk invece è il nuovo prodotto, legno 100%, destinato al mercato della Grande Distribuzione.

Nel mese di marzo 2019 è stata presentata al MADE EXPO di Milano la nuova versione del prodotto EXO che è oggi un sistema di serramenti integrato in legno alluminio e legno vetro strutturale con sezioni minimali sia nella linea a battenti con anta a scomparsa "Anta Zero" di soli 55 mm che nella versione Alzanti con sezione dell'anta e del nodo di soli 36 mm.

Le cinque collezioni si sviluppano sulla tecnologia brevettata Stratek mentre la collezione Skill utilizza anche la tecnologia brevettata Overlap Thermal Profile.

Completano la gamma le Persiane in alluminio, Classic e Lumina.

### **3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

L'esercizio 2019 ha rappresentato per il Gruppo un anno di crescita in linea con il piano industriale raggiungendo un EBITDA a due cifre, il 21,54% sul valore della Produzione ed un EBITDA Adjusted del 22,44% che nel settore rappresenta un'eccezione.

Si segnala che l'EBITDA rappresenta il risultato della gestione operativa, senza considerare l'incidenza degli ammortamenti e degli effetti di eventuali perdite derivanti dalla valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Si specifica che la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

(Valori in unità di Euro)	Consolidato		% Consolidato		% Variazioni	Var. %
	2019	su VDP	2018	su VDP		
<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>11.966</b>	<b>100,52%</b>	<b>9.238</b>	<b>87,57%</b>	<b>2.728</b>	<b>29,53%</b>
Altri ricavi e proventi	( 62)	-0,52%	1.311	12,43%	( 1.373)	-104,71%
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.	-	0,00%	-	0,00%	-	n.a.
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>11.905</b>	<b>100,00%</b>	<b>10.549</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.355</b>	<b>12,85%</b>
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	( 2.405)	-20,21%	( 2.135)	-20,24%	( 270)	12,66%
Costi per servizi	( 5.943)	-49,92%	( 5.536)	-52,47%	( 407)	7,35%
Costi per godimento beni di terzi	( 192)	-1,62%	( 202)	-1,92%	10	-4,95%
Costi per il personale	( 588)	-4,94%	( 532)	-5,04%	( 57)	10,68%
Altri oneri operativi	( 210)	-1,77%	( 279)	-2,64%	68	-24,45%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>( 9.340)</b>	<b>-78,46%</b>	<b>( 8.683)</b>	<b>-82,31%</b>	<b>( 657)</b>	<b>7,57%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>2.565</b>	<b>21,54%</b>	<b>1.866</b>	<b>17,69%</b>	<b>699</b>	<b>37,44%</b>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	( 196)	-1,65%	( 237)	-2,24%	41	-17,24%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	( 742)	-6,23%	( 693)	-6,56%	( 49)	7,13%
Rivalutazioni e Svalutazioni	( 384)	-3,23%	( 37)	-0,36%	( 347)	924,56%
Accantonamenti	( 341)	-2,87%	( 109)	-1,03%	( 233)	213,95%
<b>Totale Ammortamenti e Svalutazioni</b>	<b>( 1.663)</b>	<b>-13,97%</b>	<b>( 1.076)</b>	<b>-10,20%</b>	<b>( 588)</b>	<b>54,65%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>901</b>	<b>7,57%</b>	<b>791</b>	<b>7,49%</b>	<b>110</b>	<b>13,96%</b>
Proventi finanziari	1	0,01%	1	0,01%	( 0)	-7,13%
Oneri finanziari	( 380)	-3,19%	( 296)	-2,81%	( 84)	28,35%
<b>Totale Proventi/(Oneri) finanziari</b>	<b>( 379)</b>	<b>-3,18%</b>	<b>( 295)</b>	<b>-2,80%</b>	<b>( 84)</b>	<b>28,48%</b>
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	0,00%	-	0,00%	-	n.a.
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>522</b>	<b>4,39%</b>	<b>496</b>	<b>4,70%</b>	<b>26</b>	<b>5,30%</b>
Imposte correnti	( 213)	-1,79%	( 202)	-1,92%	( 11)	5,25%
Imposte anticipate/(differite)	( 48)	-0,41%	( 160)	-1,52%	112	-69,85%
<b>Totale Imposte dirette sul Reddito d'Esercizio</b>	<b>( 261)</b>	<b>-2,19%</b>	<b>( 363)</b>	<b>-3,44%</b>	<b>101</b>	<b>-27,97%</b>
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>261</b>	<b>2,19%</b>	<b>133</b>	<b>1,26%</b>	<b>128</b>	<b>96,07%</b>

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

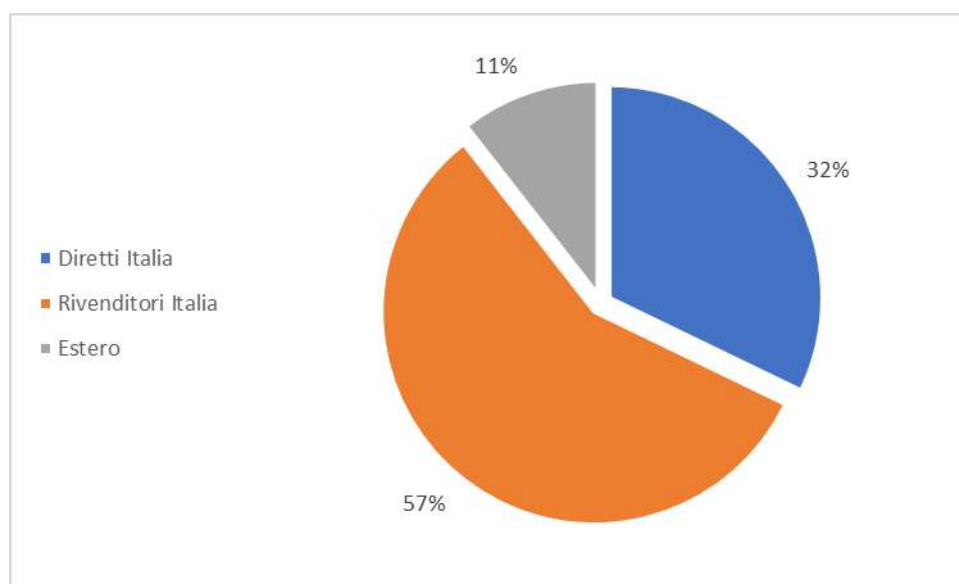
Il fatturato dell'esercizio 2019 è pari a Euro 11.996 migliaia, che rispetto a Euro 9.238 migliaia dell'esercizio 2018, fa registrare un incremento del 29,53%. Si evidenzia la crescita del prodotto Skill, nella fascia entry level, e la crescita di tre nuovi prodotti, Offline, Exo e Silk. Di seguito si riporta la segmentazione dei ricavi per tipologia di prodotto. Dal 2019 OFFLINE ha prodotto i primi ricavi nella misura del 1,39% sul totale, mentre per la nuova linea EXO i ricavi sono stati lo 0,36%. Il prodotto Silk è destinato alla grande distribuzione con l'1,13%. Si evidenzia altresì l'incremento del fatturato estero dal 6% al 10%.

Prodotto	2019	2018	Variazione
ISIK	22,3%	39,6%	-17,3%
STRATEK	17,4%	18,6%	-1,2%
SKILL	46,9%	35,6%	11,3%
PERSIANE	1,0%	1,0%	0,0%
OFFLINE	1,2%	0,0%	1,2%
EXO	0,3%	0,0%	0,3%
SILK	1,1%	0,0%	1,1%
Estero	9,9%	5,6%	4,3%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>0%</b>

### **Ripartizione dei ricavi per area geografica**

Anche per il 2019 le principali aree di vendita in Italia sono riferibili alle vendite dirette in Campania ed al Retail che hanno mantenuto in equilibrio le % di incidenza. A partire da ottobre 2019 il Retail ha avuto un incremento per il cambio di politica di marketing incentrato sullo sfruttamento del decreto crescita favorendo lo sviluppo delle vendite presso i rivenditori che hanno potuto beneficiare del modulo sconto in fattura/cessione credito di imposta ex art. 14 DL 63/2013.

Le prime due Regioni restano la Lombardia che detiene una quota del 31%, seguito dalla regione Lazio con il 18% di quota. Forte sviluppo ha avuto la Puglia che si pone al terzo posto insieme al Piemonte e la Toscana con il 13%. Le vendite all'Estero del Gruppo si attestano al 11% avendo effettuato investimenti in Cina attualmente fermi a causa dell'emergenza sanitaria in corso. Le vendite Estero attengono principalmente al fatturato realizzato dalla controllata Hub Frame.



### **Andamento dei costi per materie prime, materiale di consumo e merci**

Si conferma la sostanziale invarianza dell'incidenza media del costo delle materie prime di consumo e merci sui ricavi fatta registrare nel 2019 rispetto all'anno precedente. Infatti l'incidenza del costo delle materie prime di consumo e merci calcolata sul valore della produzione è stata del 20,21% nel 2019, in linea rispetto al 21,24% nel 2018. La Società ha mantenuto una politica di ottimizzazione della gestione approvvigionamenti iniziata nel 2017 che ha consentito di mantenere l'incidenza del costo delle materie prime al di sotto del 25%. Si evidenzia che il costo delle materie prime esposto negli schemi sopra riportati è stato determinato al netto della variazione delle rimanenze, al fine di rendere immediatamente individuabile l'effettivo contributo di tali materie al volume di ricavi.

### **Costi per servizi**

I costi per servizi fanno registrare un valore complessivo di Euro 5.943 migliaia, contro Euro 5.311 migliaia fatti registrare nel 2018. In termini di incidenza sul valore della produzione si rileva che questa risulta sostanzialmente invariata, passando dal 52,47% del 2018 al 49,92% nel 2019.

### **Costi per il personale**

La forza lavoro passa da una media di 12 unità dell'esercizio 2018 alle 11 unità dell'esercizio 2019 con la sostituzione di un dirigente e due impiegati con due quadri impegnati nella politica di marketing.

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione	Variazioni %
Operai	-	-	-	n.a.
Impiegati	11	11	-	22,2%
Dirigenti	-	1	( 1)	(100,0%)
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>( 1)</b>	<b>(8,3%)</b>

Il costo del personale passato da Euro 532 migliaia a Euro 588 migliaia, riflette l'effetto delle suddette nuove assunzioni avvenute nell'ultimo trimestre 2019.

### **Margine operativo lordo (EBITDA)**

Si conferma per il 2019 un EBITDA a due cifre % pari al 21,54%. Nell'esercizio 2018, l'EBITDA d'esercizio è stato di Euro 1.866 migliaia, mentre nel 2019 il valore dell'EBITDA si attesta a Euro 2.565 migliaia. Si evidenzia che il valore complessivo dei canoni di locazione, per i quali si è proceduto all'applicazione del principio contabile IFRS16, con conseguente iscrizione tra le immobilizzazioni del valore del diritto d'uso ad essi connesso, è pari a Euro 130 migliaia, mentre il corrispondente valore riferibile all'esercizio 2018 non risulta essere significativo.

### **Margine operativo lordo Adjusted (EBITDA Adjusted)**

Il dato del margine operativo lordo ha risentito di costi e ricavi non ricorrenti che si rende opportuno rettificare al fine di evidenziare un dato al netto da eventi non ricorrenti.

Di seguito si riportano i dati rettificati, che mostrano una lieve differenza passando da un'incidenza percentuale sul valore della produzione del 21,54% al 22,44%, per effetto di Oneri non ricorrenti per Euro 191 migliaia e Proventi non ricorrenti per Euro 84 migliaia.

Gli Oneri non ricorrenti risultano legati principalmente per Euro 139 migliaia alle spese sostenute per il MADE Expo.

I proventi non ricorrenti si riferiscono sostanzialmente a sopravvenienze attive.

### **Risultato operativo (EBIT)**

L'EBIT d'esercizio è stato pari a Euro 901 migliaia (pari al 7,57% del VdP), registrando un incremento di Euro 110 migliaia rispetto all'EBIT del 2018 di Euro 791.

### **Risultato ante imposte**

L'utile ante imposte passa da Euro 496 migliaia dell'esercizio 2018 a Euro 522 migliaia al 31 dicembre 2019.

### **Risultato netto dell'esercizio**

Il risultato netto dell'esercizio ha registrato un utile di Euro 261 migliaia, rispetto ad Euro 133 migliaia nel 2018.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La Società ha sviluppato i propri investimenti nell'industria 4.0 anticipando il 1° SAL in attesa del contributo del 75% del MISE erogato a gennaio 2020. Pertanto la PFN depurati gli effetti IFRS 16 si attesta a Euro 7.648

(Valori in unità di Euro)	Consolidato	Consolidato	Variazioni	%
	2019	2018		
Crediti commerciali	4.119	4.894	( 775)	-15,84%
Rimanenze	5.533	4.589	944	20,57%
Debiti commerciali	( 4.594)	( 3.127)	( 1.467)	46,91%
Acconti da Clienti	( 78)	( 1.065)	987	-92,69%
<b>CCN operativo</b>	<b>4.980</b>	<b>5.291</b>	<b>( 312)</b>	<b>-5,89%</b>
Altri crediti correnti	286	320	( 33)	-10,46%
Crediti tributari	1.738	1.040	698	67,13%
Altri debiti correnti	( 430)	( 1.309)	879	-67,18%
Debiti tributari	( 1.752)	( 1.275)	( 477)	37,44%
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>4.822</b>	<b>4.067</b>	<b>755</b>	<b>18,57%</b>
Immobilizzazioni materiali	11.051	8.631	2.421	28,05%
Immobilizzazioni immateriali	1.130	1.568	( 438)	-27,94%
Partecipazioni	17	17	1	3,36%
Altre attività non correnti	30	37	( 7)	-18,56%
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>12.228</b>	<b>10.252</b>	<b>1.976</b>	<b>19,28%</b>
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	( 126)	( 106)	( 20)	18,65%
Accantonamenti	( 456)	( 281)	( 175)	62,14%
Attività disponibili per la vendita	66	66	-	0,00%
Altri debiti non correnti	-	( 193)	193	-100,00%
Attività fiscali per imposte anticipate	518	355	163	45,77%
Passività fiscali per imposte differite	( 1.121)	( 1.161)	41	-3,52%
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>15.931</b>	<b>12.998</b>	<b>2.933</b>	<b>22,57%</b>
Capitale sociale	1.092	1.092	-	0,00%
Altre riserve	4.848	4.461	387	8,68%
Utili/(perdite) esercizi precedenti	2.081	1.984	98	4,92%
Risultato di esercizio	261	133	128	96,10%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>8.283</b>	<b>7.670</b>	<b>613</b>	<b>7,99%</b>
Disponibilità liquide	( 1.209)	( 418)	( 791)	189,27%
Passività finanziarie non correnti	5.059	4.238	821	19,38%
Passività finanziarie correnti	4.635	2.499	2.135	85,44%
Titoli detenuti per la negoziazione	( 836)	( 991)	156	-15,69%
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>7.648</b>	<b>5.328</b>	<b>2.321</b>	<b>43,56%</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>15.931</b>	<b>12.998</b>	<b>2.933</b>	<b>22,57%</b>

## **CAPITALE INVESTITO NETTO**

Il capitale investito netto è aumentato del 22,57% rispetto al 2018 con un incremento pari a Euro 2.933 migliaia.

### ***Capitale circolante netto***

Il capitale circolante netto risulta pari a Euro 4.822 migliaia rispetto a Euro 4.067 migliaia del 31 dicembre 2018. Il lieve incremento deriva dall'effetto combinato di una riduzione dei crediti commerciali a fronte dei significativi incassi fatti registrare nell'anno, che hanno supportato ulteriormente la politica di approvvigionamento delle scorte. L'incremento del capitale circolante netto dipende anche dall'aumento dei crediti tributari, riferibili essenzialmente al credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno, di cui alla L. n. 208/2015, nonché al credito IVA.

### ***Attivo immobilizzato***

L'attivo immobilizzato di Euro 12.228 migliaia registra un incremento del 19,28%, pari a Euro 1.976 migliaia, rispetto alle attività fisse al 31 dicembre 2018 pari a Euro 10.252 migliaia. In particolare:

- la variazione in aumento delle Immobilizzazioni materiali di Euro 2.421 migliaia è riferibile principalmente ai seguenti effetti:
  - applicazione del principio contabile IFRS 16 con conseguente incremento della voce fabbricati per Euro 981 migliaia;
  - incremento della voce impianti e macchinari, attrezzature ed immobilizzazioni materiali in corso per Euro 1.968 riferibile all'investimento inerente l'ampliamento dell'impianto produttivo e dell'investimento industria 4.0 effettuato con il supporto del Mi.S.E.;
  - decrementi per vendite e dismissioni di attrezzature;
  - decrementi per ammortamenti.
- la variazione in diminuzione delle Immobilizzazioni immateriali per Euro 438 migliaia è riferibile principalmente al decremento per ammortamenti nonché alla svalutazione dell'avviamento iscritto all'esito della contabilizzazione della partecipazione HUB Frame SA.

## **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

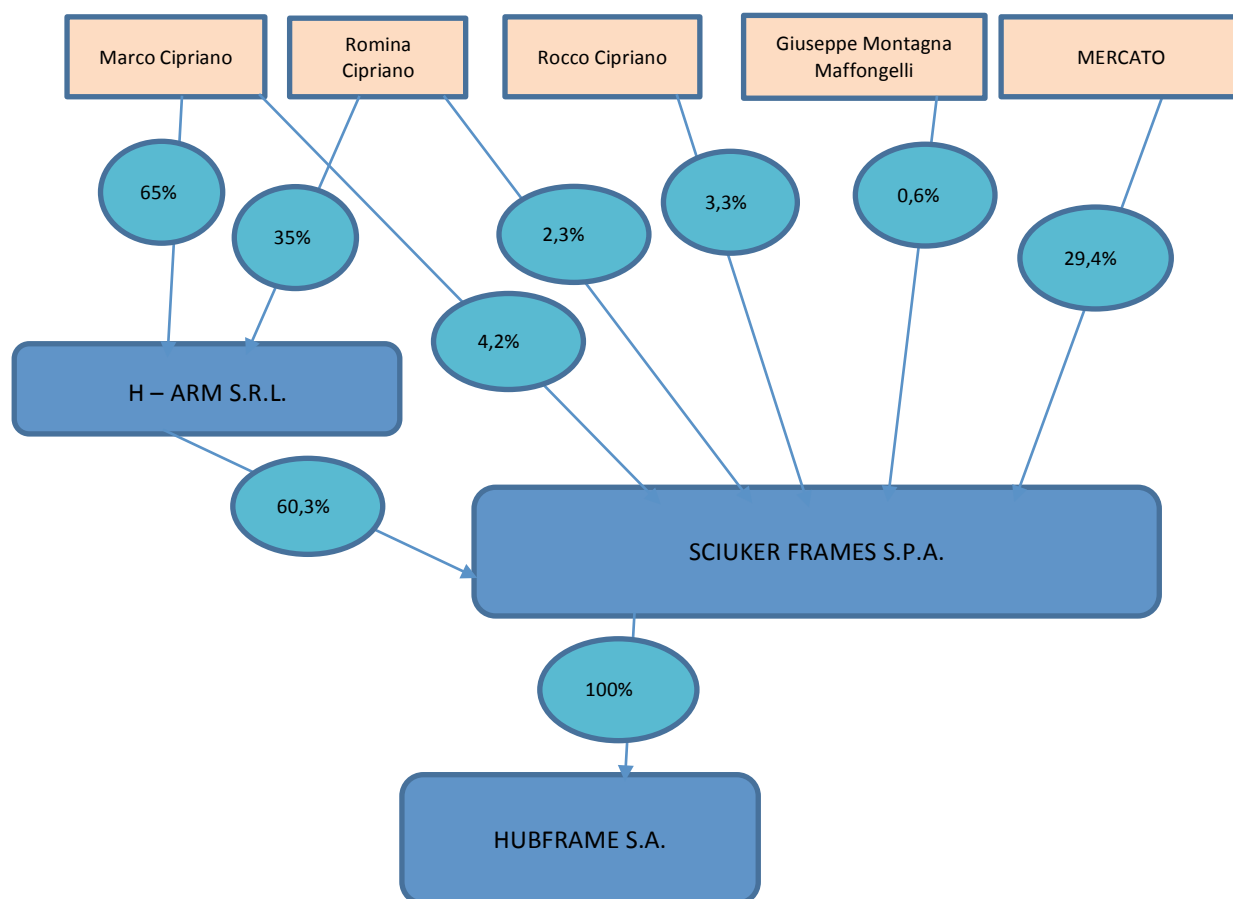
La variazione è in parte dovuta dalla rilevazione del debito finanziario conseguente alla rilevazione del diritto d'uso degli immobili strumentali condotti in locazione, in applicazione del principio contabile IFRS 16, pari a Euro 606 migliaia, nonché alle rilevazioni del debito finanziario per i contratti di leasing finanziario sottoscritti nel periodo per Euro 174 migliaia. Infine si evidenzia che per il sostenimento degli investimenti anche in chiave industria 4.0 si è proceduto ad utilizzare ulteriormente le linee di credito che hanno determinato un incremento delle passività finanziarie.

## **PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto complessivo incrementa per Euro 613 migliaia, passando da Euro 7.670 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 8.283 migliaia al 31 dicembre 2019.

L'incremento è ascrivibile principalmente al risultato di esercizio, pari a Euro 261 migliaia, nonché alla rilevazione delle imposte anticipate a diretta riduzione della riserva iscritta per il sostenimento dei costi di quotazione pari a circa Euro 303 migliaia.

Si riporta sotto l'organigramma del Gruppo, il quale risulta attualmente così composto:



#### 4. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Si segnala che l'attività di ricerca e sviluppo svolta durante l'esercizio 2019 si sostanzia nel rinnovamento delle linee di prodotto e nella costante ricerca di sempre migliori materiali da utilizzare per la realizzazione del prodotto. Essendo questa un'attività di natura ordinaria, i relativi costi sono interamente spesi nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, e quindi iscritti tra i normali costi di produzione. Nel corso dell'esercizio 2019 si è proceduto alla capitalizzazione dell'attività riferibile a nuovi test di prestazioni funzionali sui prodotti ISIK e SKILL, che rappresentano i due prodotti principali nel breakdown dei ricavi, per un importo pari a Euro 14 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2019 si è proceduto inoltre alla capitalizzazione dell'attività riferibile ai prodotti EXO ed OFFLINE, per un importo pari a Euro 440 migliaia. La capitalizzazione dell'attività di ricerca e sviluppo si basa sull'analisi e verifica delle caratteristiche che attengono i specifici progetti, andando a considerare i costi direttamente sostenuti, ivi inclusi quelli inerenti l'utilizzazione di risorse interne all'azienda, nonché dagli oneri accessori eventualmente aggiuntisi ai costi originari. Ai fini della capitalizzazione ci si è basati sui seguenti criteri: a) riferibilità ad un prodotto o processo chiaramente definito; nonché identificabile e misurabile; b) riferibilità ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale l'impresa possiede o possa disporre delle necessarie risorse; c) recuperabilità tramite i ricavi che nel futuro si svilupperanno dall'applicazione del progetto stesso. Con riferimento ai precedenti esercizi, infine, si rileva che le spese per ricerca e sviluppo hanno riguardato le attività di prototipazione dei prodotti della serie ISIK e SKILL, la cui capitalizzazione ha seguito i criteri sopra indicati.

#### 5. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che nel rispetto della Procedura Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26/11/2018, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, articolo 10 del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, da ultimo modificato con delibera n. 19974 del 27 aprile 2017 (il "Regolamento OPC"), non

sono state poste in essere operazioni con parti correlate, secondo la definizione richiamata dalla CONSOB, né con soggetti diversi da parti correlate, di carattere atipico od inusuale, estranee alla normale gestione di impresa o tali da incidere significativa o tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

## 6. AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo non possiede, nemmeno per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie, né quote dalla società H.ARM Srl. Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio la società non ha acquistato o alienato, nemmeno per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie, né quote dalla società controllante H.ARM Srl.

## 7. INFORMATIVA DI SETTORE

Il Gruppo considera "settore operativo" ai sensi dell'IFRS 8, i settori di attività dove i rischi e i benefici di impresa sono identificati dai prodotti e servizi resi. È inoltre fornita l'informativa in merito alle aree geografiche dove i rischi e i benefici di impresa sono identificati in base ai Paesi e aree geografiche in cui opera la Società. Si riporta lo schema di rappresentazione per settore operativo nel commento alla voce "Ricavi" del conto economico.

## 8. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2019 sono intervenuti i seguenti fatti di rilievo:

- Partecipazione alla fiera di settore MADE EXPO 2019 a marzo 2019.
- Lancio della nuova collezione EXO al Made Expo.
- Inizio di una partnership strategica per lo sviluppo e la commercializzazione delle collezioni di finestre firmate Made in Italy in Cina grazie alla collaborazione con Wind Constructions Building Materials a Tianjin (Cina).
- Deposito del marchio in Cina e partecipazione a due degli eventi internazionali più importanti in Asia: Fiera internazionale dell'edilizia in Cina (Guangzhou) CBD Fair, nel mese di luglio 2019 e al Fenestration Bau a Shanghai New International Exhibition nel mese di novembre 2019.
- In data 9/7/2019 il Ministero dello Sviluppo Economico comunica con decreto n. R.0040569.09-07-2019 la concessione nell'ambito del bando Macchinari Innovativi del Piano Nazionale Impresa 4.0., a fronte di un investimento ammesso pari a € 2.988.846,77, € 1.046.096,37 a fondo perduto, nella forma di contributo in conto impianti ed € 1.195.538,71 nella forma di finanziamento agevolato.
- In data 05/08/2019 la Società stipula con il Partner Wind Constructions Building Materials un accordo per il processo di internazionalizzazione con la conclusione di 3 giornate di Roadshow a Tianjin per presentare la partnership ad una platea di circa 150 dealer del mercato cinese, selezionati durante la Fiera internazionale dell'edilizia (Guangzhou) Cbd Fair.
- In data 05/09/2019 la Società ha ottenuto l'estensione del brevetto Overlap Termal Profile a livello europeo. Il brevetto registrato a livello nazionale dal 29 luglio 2016, consiste nell'applicazione termoprofilata di una lamina in lega di alluminio tecnologica (legatec) con un film a base di resina acrilica ad alte prestazioni funzionali sulla parte esterna del profilo in legno, a difesa degli agenti atmosferici (raggi ultravioletti, salsedine) e per evitare la manutenzione.
- In data 10/09/19 la Società stipula nuovo accordo con la società Abitare In S.p.A., per la fornitura di infissi ecosostenibili in legno alluminio per la realizzazione del nuovo complesso residenziale Milano City Village in via Tacito.
- Dal 14 al 22 settembre 2019 la Società partecipa alla Fiera del Levante di Bari.
- Il 4/10/19 il rivenditore Pontina Infissi inaugura nuovo show room a Latina di 450mq dedicandone 150 al prodotto Sciuker Frames.
- Il 7/10/19 la Società inaugura un nuovo Store diretto a Napoli in Via dei Mille, quartiere Chiaia, punto di riferimento del design e della moda.
- Il 14/10/19 la Società sigla un ulteriore accordo da oltre un milione di Euro per la fornitura del nuovo progetto residenziale del Gruppo Abitare In, Trilogy Towers.
- Il 28/10/2019 la Società consolida la conquista del mercato della Grande Distribuzione con una collezione dedicata alla finestra Basic conquistando una quota del 1,13% di fatturato nel 2019.
- In data 31 ottobre 2019 la Società ha stipulato con importante EScO (Energy Service Company), l'accordo quadro per rilevare il credito Ecobonus, concesso dallo Stato ai contribuenti che eseguono interventi tesi ad aumentare il livello di efficienza energetica attraverso la concessione dello sconto immediato in fattura del 50% ex art.14 DL63/2013.
- In data 2/12/19 la Società sigla con Abitare In S.p.A. un'ulteriore accordo per la fornitura di infissi per il progetto residenziale "Palazzo Naviglio" di Milano di 700 mila euro.

## 9. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo al fine di sostenere la campagna vendite per tutto il 2020, ha intrapreso una serie di attività commerciali rivolte al segmento retail. In particolare si rilevano le seguenti attività di rilievo svolte durante il primo trimestre 2020:

- Il 10 e 11 febbraio 2020 era previsto un evento di presentazione delle collezioni di finestre Sciuker Frames presso lo showroom di Superus, il terzo produttore di porte di alta qualità a Shandong in Cina. Il piano di sviluppo nel mercato cinese prevedeva l'identificazione di un canale distributivo di target medio alto e grazie la nuova partnership commerciale di Superus, che rappresenta il terzo produttore di porte in Cina, Sciuker Frames avrebbe raggiunto circa 1500 dealer sul territorio. L'evento è stato cancellato a causa dell'emergenza sanitaria COVID -19

- La Società è in fase di sottoscrizione con una primaria Esco di un accordo volto alla promozione dei prodotti attraverso l'utilizzo dello strumento della cessione del credito fiscale relativo alla detrazione spettante per gli interventi di efficientamento energetico, c.d. "Ecobonus" che consentirà di vendere i serramenti a metà prezzo per conquistare impostanti quote di mercato attraverso il Retail per gli anni 2020-2021.
- In data 03/03/2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del codice civile, di uno o più prestiti obbligazionari convertibili/convertendi in azioni ordinarie della Società con warrant per un importo complessivo in linea capitale fino ad Euro 5.000.000,00 conferendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione mandato per la firma del contratto di sottoscrizione tra la Società e Atlas Capital Markets.
- In data 13/3/2020 il Consiglio di Amministrazione prende atto dell'operazione di emissione di un prestito obbligazionario non convertibile nel contesto della più ampia operazione denominata "Garanzia Campania Bond" da deliberare con Consiglio di Amministrazione notarile entro il 25 marzo 2020.

A causa del verificarsi dei primi casi di Coronavirus in Europa - e in Italia in particolare - nel corso del mese di febbraio e marzo 2020 sono state adottate da diversi Governi europei misure volte a contrastarne la diffusione. In particolare, il Governo italiano ha emanato il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, "recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", integrato con successivi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, che hanno introdotto misure via via più rigide fino al Decreto del 23 marzo 2020 che ha disposto la momentanea sospensione di alcune attività produttive non incluse nei codici Ateco elencati dal provvedimento.

A seguito di tale provvedimento, si è verificato il fermo produttivo che comporta effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa impossibili da quantificare alla odierna e direttamente correlati alla durata di tali eventuali misure straordinarie. Riteniamo, in ogni caso, che le conseguenze economiche del virus COVID-19, non possano incidere significativamente sull'evoluzione degli ordini che si prevede di raccogliere complessivamente nel corso del 2020, in quanto le misure adottate dal Governo italiano, sia specificamente afferenti il settore, "Ecobonus" e "Bonus facciate", che in generale per l'economia nel suo insieme, dovrebbero consentire al mercato delle finestre di subire una forte accelerazione nel secondo semestre, tale da normalizzare l'andamento dell'intero anno 2020.

Seppur allo stato attuale l'ipotesi sia remota, non è tuttavia possibile escludere che il permanere nel lungo periodo di una situazione di criticità e le precauzioni diffuse a livello italiano ed europeo possano avere effetti depressivi sullo stato dell'economia nazionale e internazionale con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

## 10. EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE

La Società intende sviluppare il proprio percorso di crescita:

- attraverso l'intensificazione della penetrazione commerciale del territorio grazie alla propria rete di Partner Rivenditori, investendo in azioni strutturate di marketing geolocalizzato;
- altre acquisizioni di progetti «direzionali» che garantiscano elevata marginalità;
- apertura di nuovi Sciuker Frames Store in location strategiche;
- investimenti in R&D dedicati allo sviluppo di nuovi prodotti e all'ulteriore miglioramento della produttività degli impianti e dell'automazione dei processi (Industria 4.0).

La società continuerà quel processo di razionalizzazione e di aggregazione delle attività avviato nel 2018, focalizzandosi principalmente sull'attività di riduzione dei costi ad ogni livello della struttura aziendale. A causa dell'evento pandemico derivante dalla diffusione del virus COVID-19, tutte le attività subiranno ripercussioni, tuttavia allo stato attuale non si è in condizioni di poter valutare tale impatto sia da un punto di vista economico che finanziario.

In base alle ultime analisi di mercato le previsioni mostrano che le maggiori opportunità di crescita verranno dallo sviluppo della rete di vendita Retail. A tal proposito la società per il 2020 prevede l'apertura di nuovi punti vendita e l'allargamento della rete vendita.

Pertanto anche per il 2020, grande attenzione sarà riposta dal management nello sviluppo del brand value chain sull'intera gamma di prodotti con precise azioni indirizzate a:

- presidiare il territorio nazionale in maniera capillare, investendo in azioni di marketing geolocalizzato;
- aprire nuovi showroom nelle principali città italiane, seguendo l'onda dell'importante rinascita architettonica in atto in queste città;
- rafforzare il posizionamento competitivo del gruppo mediante l'ampliamento della gamma con prodotti 100% in legno e 100% in alluminio, sia operazioni di acquisizione tese a consolidare, in determinati segmenti di mercato, la posizione del gruppo garantendo il coevo ingresso in nuovi mercati non ancora presidiati, ma ritenuti di interesse strategico, quali, ad esempio, quello degli infissi interamente in legno.

## 11. STRUMENTI FINANZIARI

Con riferimento alle informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, qualora rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, si evidenzia che la Società non opera attraverso l'utilizzo di tali strumenti.

## 12. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche "nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale". Nell'attuale fase di emergenza epidemiologica sono state attuate tutte le prescrizioni imposte dai DPCM succedutesi a tutela della salute del personale. Il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

Si ritiene, a parte l'evidenza della Certificazione ISO 14001 Edizione 2015 che la Società controllante Sciuker Frames SpA ha conseguito dall'anno 2003 ed ogni anno confermata, in ultimo con Audit del 01/08/2018, per il passaggio alla nuova Edizione, certificazione valida fino al 5/12/2021, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la Società.

## 13. RISK MANAGEMENT

Il Management del Gruppo basa le proprie scelte strategiche sull'analisi dei seguenti rischi sia per ragioni di natura congiunturale macroeconomica che per ragioni legate ai Business di appartenenza ed alle proprie dimensioni, è esposto.

### RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali, rischi di liquidità e rischi di variazione nei tassi di interesse.

#### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari, anche in relazione al ritardo con cui talvolta i clienti provvedono al pagamento dei corrispettivi.

Attraverso i rapporti che la Società intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani sono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

#### **Rischio di tasso di interesse**

La Società è esposta alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La strategia è quella di limitare l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto. Il rischio di cash flow sui tassi di interesse non è mai stato gestito mediante il ricorso a contratti derivati – interest rate swap – che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2019 non sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

### RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dall'attività caratteristica.

Nello svolgimento della propria attività, la Società è esposta al rischio che i crediti possano, a causa delle condizioni finanziarie dell'obbligato, in relazione all'attuale crisi economico/finanziaria generalizzata, non essere onorati alla scadenza e quindi i rischi sono riconducibili, oltre all'aumento dell'anzianità dei crediti, al rischio di insolvibilità ed all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali oltre che incorrere in una perdita di valore che può comportare la cancellazione in tutto o in parte dal bilancio.

Tale rischio è ben monitorato e dalla funzione Crediti, che si occupa di effettuare una analisi di solvibilità dei Clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza. In ogni caso la Società ha stipulato con la società Euler Hermes contratto di assicurazione del credito.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento per singola posizione creditizia.

### RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

I principali rischi rientranti nelle categorie di cui sopra sono valutati in termini di impatto, di probabilità di accadimento e di livello di controllo; tali valutazioni sono soggette a revisione periodica secondo le procedure UNI EN ISO 9001 alla quale norma la Società capogruppo Sciuker Frames SpA è certificata dall'anno 2003. Sono monitorati altresì gli indicatori che consentono di esaminare il rischio in termini di trend e di criticità. L'analisi di rischio è utilizzata come input per la redazione degli strumenti di pianificazione.

### **Rischi strategici**

Il mercato delle finestre è particolarmente frammentato, costituito da molteplici piccoli operatori e poche aziende leader. La strategia della Società è quella di concentrarsi nel segmento legno/metallo e non entrare mai in competizione facendo leva esclusivamente sull'aspetto economico ma puntando sulla costante innovazione tecnologica e sostenibilità sia nell'utilizzo industriale dei materiali sia riducendo gli impatti ambientali. Tutto ciò nel tentativo di offrire alla clientela finale un prodotto ed un servizio che abbia sempre il giusto mix efficienza/efficacia, intesa in termini di qualità del prodotto/servizio reso. Tale politica, che rappresenta una chiara impostazione del Management aziendale ha consentito alla Società di mantenere una buona posizione competitiva, e soprattutto di far percepire ai propri clienti un elevato grado di solidità, affidabilità e continuità nel medio/lungo periodo.

### **Rischi informatici**

I principali rischi operativi di tipo informatico sono correlati alla disponibilità dei sistemi "core". La dotazione di un consistente apparato informatico interno, in grado di immagazzinare tutti i dati che vengono giornalmente prodotti dallo sviluppo delle attività del Gruppo, unitamente ad una funzione interna preparata e proattiva, è requisito fondamentale per garantire la sicurezza e la continuità dei dati. A mitigazione di tali rischi sono state predisposte specifiche misure, quali ridondanze di parti di sistema e debite procedure di emergenza ("Disaster recovery"), che periodicamente vengono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia.

### **GDPR Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali**

Nell'ambito delle attività previste dal Regolamento sono state attuate attività utili a valutare il sistema di protezione delle informazioni nella Società soggetta a tale normativa. Tali attività hanno evidenziato una sostanziale adeguatezza agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali gestiti da tali società.

### **Rischio congiunturale**

La difficile situazione economica mondiale ed in particolare, la crisi del settore dell'edilizia non ha mai avuto importanti impatti sull'attività della Società che già prima della ripresa del 2016 ha sempre mantenuto una discreta crescita dei ricavi puntando sulla differenziazione e sull'offerta di prodotti dall'ottimo rapporto qualità/prezzo. Anche la permanenza degli incentivi fiscali sul risparmio energetico mitigano gli effetti della bassa crescita di settore.

E' indubbio che la Società debba comunque costantemente monitorare il mercato nell'evoluzione e per gli impatti sulle business unit aziendali assumendo i possibili correttivi, in particolare nel settore finanziario.

Come già segnalato, al momento della redazione del presente bilancio, non riteniamo che le conseguenze economiche del virus COVID-19, possano incidere significativamente sull'evoluzione degli ordini che si prevede di raccogliere complessivamente nel corso del 2020, in quanto le misure adottate dal Governo italiano, sia specificamente afferenti il settore, "Ecobonus" e "Bonus facciate", che in generale per l'economia nel suo insieme, dovrebbero consentire al mercato delle finestre di subire una forte accelerazione nel secondo semestre, tale da normalizzare l'andamento dell'intero anno 2020.

## **14. DESTINAZIONE DELL'UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO**

Signori Azionisti alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nelle Note Illustrative vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alle Note ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio di Euro 261 migliaia
  - a riserva legale Euro 13 migliaia;
  - ad utili a nuovo Euro 248 migliaia.

CONTRADA (AV) li, 23/03/2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco Cipriano





**Prospetti Contabili**

**Stato Patrimoniale Attivo**

(Valori in unità di Euro)	Note	Consolidato	Consolidato	Variazioni	Variazioni %
		2019	2018		
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>					
Immobilizzazioni immateriali					
Concessioni, Licenze, Marchi e diritti		9	12	(3)	-27,21%
Diritti di Brevetto Industriale		416	463	(47)	-10,21%
Costi di sviluppo		410	71	339	475,11%
Avviamento		91	343	(253)	-74%
Altre attività immateriali		204	678	(474)	-70%
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>(1)</b>	<b>1.130</b>	<b>1.568</b>	<b>(438)</b>	<b>-27,94%</b>
Immobilizzazioni materiali					
Terreni		155	155	-	0,00%
Fabbricati		7.376	6.429	947	14,73%
Opere su beni di terzi		-	-	-	n.a.
Impianti e macchinari		2.047	1.743	303	17,40%
Attrezzature		374	185	189	102,06%
Altre attività materiali		1.100	119	981	828,07%
<b>Totale attività materiali</b>	<b>(2)</b>	<b>11.051</b>	<b>8.631</b>	<b>2.421</b>	<b>28,05%</b>
Altre attività					
Investimenti mobiliari	(3)	19	19	-	0,00%
Partecipazioni	(4)	17	17	1	3,36%
Depositi cauzionali	(5)	11	11	0	4,06%
Altri crediti	(6)	0	7	(7)	-99,92%
Imposte anticipate	(7)	518	355	163	45,77%
<b>Totale altre attività</b>		<b>565</b>	<b>409</b>	<b>156</b>	<b>38,26%</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>12.746</b>	<b>10.607</b>	<b>2.139</b>	<b>20,16%</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>					
Rimanenze	(8)	5.533	4.589	944	20,57%
Crediti commerciali	(9)	4.119	4.894	(775)	-15,84%
Crediti tributari	(10)	1.738	1.040	698	67,13%
Disponibilità liquide	(11)	1.209	418	791	189,27%
Altri crediti	(12)	286	320	(33)	-10,46%
Titoli detenuti per la negoziazione	(13)	836	991	(156)	-15,69%
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>13.721</b>	<b>12.252</b>	<b>1.469</b>	<b>11,99%</b>
Attività disponibili per la vendita	(14)	66	66	-	0,00%
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>26.533</b>	<b>22.925</b>	<b>3.608</b>	<b>15,74%</b>

**Stato Patrimoniale Passivo**

(Valori in unità di Euro)	Note	Consolidato	Consolidato	Variazioni	Variazioni %
		2019	2018		
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
Capitale sociale		1.092	1.092	( 0)	0,00%
Riserva sovrapprezzo azioni		4.286	3.982	304	7,63%
Altre Riserve		188	162	26	16,08%
Riserva da misurazione piani a benefici definiti		( 28)	( 12)	( 17)	144,70%
Riserva IAS		243	203	40	19,65%
Riserva legale		183	140	43	30,33%
Utili/(perdite) esercizi precedenti		2.049	1.984	65	3,27%
Riserva di traduzione		10	( 15)	25	-165,42%
Risultato di esercizio		261	133	128	96,10%
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>( 15)</b>	<b>8.283</b>	<b>7.670</b>	<b>613</b>	<b>7,99%</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>					
Accantonamenti	( 16)	456	281	175	62,14%
Imposte differite	( 7)	1.121	1.161	( 41)	-3,52%
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	( 17)	126	106	20	18,65%
Passività finanziarie	( 18)	5.059	4.238	821	19,38%
Passività non finanziarie	( 19)	1.144	193	951	492,62%
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>7.905</b>	<b>5.979</b>	<b>1.926</b>	<b>32,21%</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>					
Debiti commerciali	( 20)	4.594	4.192	402	9,60%
Debiti tributari	( 21)	608	1.275	( 667)	-52,30%
Passività finanziarie	( 22)	4.635	2.499	2.135	85,44%
Altri debiti	( 23)	507	1.309	( 802)	-61,24%
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>10.344</b>	<b>9.275</b>	<b>1.069</b>	<b>11,53%</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>26.533</b>	<b>22.925</b>	<b>3.608</b>	<b>15,74%</b>

## Conto Economico

(Valori in unità di Euro)	Note	Consolidato		% Consolidato		% Variazioni
		2019	su VDP	2018	su VDP	2019/18
<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>( 24)</b>	<b>11.966</b>	<b>100,52%</b>	<b>9.238</b>	<b>87,57%</b>	<b>2.728</b>
Altri ricavi e proventi e var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.	( 25)	( 62)	-0,52%	1.311	12,43%	( 1.373)
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		-	0,00%	-	0,00%	-
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>11.905</b>	<b>100,00%</b>	<b>10.549</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.355</b>
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	( 26)	( 2.405)	-20,21%	( 2.135)	-20,24%	( 270)
Costi per servizi	( 27)	( 5.944)	-49,93%	( 5.536)	-52,47%	( 257)
Costi per godimento beni di terzi	( 28)	( 192)	-1,61%	( 202)	-1,92%	10
Costi per il personale	( 29)	( 588)	-4,94%	( 532)	-5,04%	( 57)
Altri oneri operativi	( 30)	( 210)	-1,77%	( 279)	-2,64%	68
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	( 31)	( 196)	-1,65%	( 237)	-2,24%	41
Ammortamento immobilizzazioni materiali	( 31)	( 742)	-6,23%	( 693)	-6,56%	( 49)
Rivalutazioni e Svalutazioni	( 31)	( 384)	-3,23%	( 37)	-0,36%	( 347)
Accantonamenti	( 31)	( 341)	-2,87%	( 109)	-1,03%	( 233)
Proventi finanziari	( 32)	1	0,01%	1	0,01%	( 0)
Oneri finanziari	( 32)	( 380)	-3,19%	( 296)	-2,81%	( 84)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>522</b>	<b>4,38%</b>	<b>496</b>	<b>-95,30%</b>	<b>26</b>
Totale Imposte dirette sul Reddito d'Esercizio	( 33)	( 261)	-2,19%	( 363)	-3,44%	101
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>261</b>	<b>2,19%</b>	<b>133</b>	<b>1,26%</b>	<b>128</b>

## Conto Economico complessivo

(Valori in unità di Euro)	Esercizio	Esercizio
	2019	2018
<b>Utile/(perdita) del periodo (A)</b>	<b>261</b>	<b>133</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>		
Rimisurazione sui piani a benefici definiti	17	( 4)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B1)</b>	<b>17</b>	<b>( 4)</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>		
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge	-	-
Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-	-
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)</b>	<b>17</b>	<b>( 4)</b>
<b>Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)</b>	<b>278</b>	<b>129</b>

## Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

(Valori in migliaia di Euro)

	Note	Esercizio	
		2019	
		2018	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO</b>		<b>418</b>	<b>667</b>
Risultato del periodo prima delle imposte		522	496
Ammortamenti e svalutazioni		1.663	967
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		20	21
Imposte corrisposte sul reddito		261	(39)
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		379	295
Variazione nelle attività e passività operative		(755)	(5.021)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA</b>		<b>2.090</b>	<b>(3.281)</b>
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		61	(66)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		(3.218)	(363)
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+) e Svalutazioni		(725)	5
Alienazione bene destinato alla vendita		-	800
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		<b>(3.883)</b>	<b>376</b>
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		0	3.307
Distribuzione dividendi		0	-
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		2.956	(364)
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		6	8
Proventi e oneri finanziari		(379)	(295)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	(35)	<b>2.583</b>	<b>2.656</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO</b>		<b>1.209</b>	<b>418</b>

## Prospetti di movimentazione del Patrimonio Netto

(Valori in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Riserva IAS	Riserva legale	Utili/(perdite) a nuovo	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
<b>9SALDI AL 1 GENNAIO 2019</b>	<b>1.092</b>	<b>3.982</b>	<b>148</b>	<b>(12)</b>	<b>203</b>	<b>140</b>	<b>1.984</b>	<b>133</b>	<b>7.671</b>
Destinazione utile 31/12/18						43	90	(133)	-
Totale utile/(perdita complessiva) al 31/12/19				(17)					(17)
Risultato al 31/12/19								261	261
Riserva costi quotazione		304							304
Altre riserve					40				40
Riserva da traduzione			50				(26)		24
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2019</b>	<b>1.092</b>	<b>4.286</b>	<b>198</b>	<b>(28)</b>	<b>243</b>	<b>183</b>	<b>2.049</b>	<b>261</b>	<b>8.283</b>

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovraprezzo azioni	Altre riserve	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Riserva IAS	Riserva legale	Utili/(perdite) a nuovo	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
<b>SALDI AL 1 GENNAIO 2018</b>	<b>702</b>		<b>162</b>	<b>( 8)</b>	<b>203</b>	<b>138</b>	<b>1.441</b>	<b>545</b>	<b>3.183</b>
Destinazione utile 31/12/17						2	543	( 545)	-
Sottoscrizione IPO	523	4.644							5.167
Totale utile/(perdita complessiva) al 31/12/18				( 4)				133	( 4)
Risultato al 31/12/18								133	133
Riserva costi quotazione		( 1.049)							( 1.049)
Riserva da conferimento		387							387
Capitale non sottoscritto	( 133)								( 133)
Riserva da traduzione			( 14)						( 14)
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2018</b>	<b>1.092</b>	<b>3.982</b>	<b>148</b>	<b>( 12)</b>	<b>203</b>	<b>140</b>	<b>1.984</b>	<b>133</b>	<b>7.671</b>

## NOTE ILLUSTRATIVE

### INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo è costituito:

Sciuker Frames SpA ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana e

Hub Frame SA organizzato secondo l'ordinamento giuridico del Canton Ticino (Svizzera).

La Società Sciuker Frames SpA ha sede legale, amministrativa ed operativa in Contrada (Avellino) e dispone, ad oggi, della seguente sede secondaria ed unità locale:

- Sala esposizione in Via Dei Mille – Napoli

La società svizzera Hub Frame SA ha sede in Lugano – Via Pretorio 20.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro.

Il bilancio di esercizio include le relative note esplicative in grado di illustrare la situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2019 del Gruppo e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri.

Tutti i valori sono indicati, salvo diversa espressa indicazione, in migliaia di Euro, previo arrotondamento.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e dalla presente nota di commento.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

Il bilancio di esercizio è soggetto alla revisione contabile della società BDO Italia S.p.A.

La Società non è sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

### DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea.

Per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)", precedentemente denominato "Standing Interpretations Committee (SIC)", omologati e adottati dall'Unione Europea. Il presente documento è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

### SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di stato patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di conto economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del rendiconto finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

### PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA GRUPPO

Dal 1° gennaio 2019, la società ha adottato il nuovo principio contabile IFRS 16 in tema di trattamento contabile dei contratti di leasing, sostituendo, di fatto, il principio IAS 17:

- l'IFRS 16 "Leases" comporterà il superamento, per quanto riguarda le modalità di contabilizzazione, della distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario. Soggiace, pertanto, al trattamento contabile ex IFRS 16 ciascun contratto di leasing che rientra nella definizione di lease, ovvero, un contratto per cui, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica per un periodo di tempo determinato superiore ai dodici mesi.

Laddove il contratto risponda ai requisiti suddetti, alla data di prima applicazione si procederà all'iscrizione iniziale di un'attività, che rappresenta il diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16 (pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori), e di un debito finanziario di pari importo.

Il diritto d'uso iscritto sarà oggetto di ammortamento sistematico in funzione della residua durata del contratto. Per quanto concerne il debito finanziario, esso sarà oggetto di una progressiva riduzione nel corso del tempo, correlata al pagamento dei canoni periodici.

#### **Principi contabili, emendamenti e interpretazioni, non ancora omologati dall'Unione Europea**

Alla data di approvazione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Principio contabile	Omologato dall'UE	Data di efficacia
IFRS 17 Insurance Contracts	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021
Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019
Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019
Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020
Amendment to IFRS 3 Business Combinations	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020
Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020

La Società adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul bilancio civilistico, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

#### **PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO**

L'area di consolidamento include tutte le società controllate intendendo per tali tutte le società per le quali la Capogruppo ha il potere di determinare direttamente od indirettamente le politiche finanziarie ed operative delle società. Tale potere si presume esistente quando la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente più del 50% dei diritti di voto. Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Il bilancio consolidato include pertanto il bilancio della Hub Frame SA nella quale la controllante esercita il controllo diretto in virtù del possesso del 100% del capitale.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale in base al quale:

- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese sono assunti integralmente nel bilancio consolidato.
- Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico.
- Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio; in applicazione degli IFRS la quota di patrimonio netto dei soci di minoranza è determinata sulla base dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo.
- I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze, le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.
- Gli utili e le perdite (queste ultime se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto) derivanti da operazioni commerciali o finanziarie tra le società incluse nell'area di consolidamento, che non siano realizzate

direttamente o indirettamente mediante operazioni con terzi, vengono eliminati in base alla percentuale di partecipazione.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio di tutte le società incluse nell'area di consolidamento, ovvero il 31 dicembre.

Si riporta sotto la tabella di raccordo del risultato di esercizio conseguito dalle singole società appartenenti al Gruppo, con il risultato di esercizio consolidato.

Tabella raccordo risultato consolidato (Valori in migliaia di euro)	Risultato esercizio	Partecipazioni e Gruppo	Utile/(Perdita) Gruppo	Utile/(Perdita) Terzi	Utile/(Perdita) Totale
Sciuker Frames S.p.A.	139	100%	139	-	139
Hub Frame SA	122	100%	122	-	122
<b>Totale risultato esercizio</b>	<b>261</b>		<b>261</b>	<b>-</b>	<b>261</b>
<b>Utile consolidato infragruppo al 31.12.2019</b>			<b>261</b>	<b>-</b>	<b>261</b>

Si riporta sotto la tabella di raccordo del patrimonio netto consolidato con il patrimonio netto della Capogruppo.

(Valori in migliaia di Euro)	PN Capogruppo	Utile/(Perdita) Società del Gruppo	Rettifica per differenza cambi	PN Gruppo
	2019			2019
Capitale sociale	1.092			1.092
Altre Riserve	162			188
Riserva di traduzione	-		10	10
Riserva IAS	243			243
Riserva legale	183			183
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	( 28)			( 28)
Riserva sovrapprezzo azioni	4.286			4.286
Utili/(perdite) esercizi precedenti	2.794	( 745)		2.049
Risultato di esercizio	139	122		261
<b>Totale</b>	<b>8.871</b>	<b>( 624)</b>	<b>10</b>	<b>8.283</b>

#### CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO

I saldi inclusi nelle situazioni annuali di ogni società del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui operano (valuta funzionale). Il bilancio consolidato è redatto in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 della controllata estera Hub Frames SA è stato convertito al tasso di cambio Euro/Franco Svizzero di fine esercizio pari a 1,0854; il conto economico, invece, è stato convertito al cambio medio annuo pari a Euro/ Franco Svizzero 1,1124. La differenza di cambio emergente sia dalla conversione delle voci del patrimonio netto ai cambi di fine esercizio rispetto a quelli in vigore alla fine dell'esercizio precedente, sia tra i cambi medi e di fine periodo per il conto economico, è stata imputata ad apposita voce del patrimonio netto consolidato denominata "riserva da differenza di traduzione".

#### INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129, L. n. 124/2017

Si evidenzia che gli obblighi di pubblicazione posti a carico delle imprese beneficiarie, previsti dall'articolo 1, comma 125, secondo periodo, della legge 4 agosto 2017, n. 124, riguardanti gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis, sono assolti mediante la pubblicazione nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, a cui si rimanda per la relativa registrazione degli aiuti individuali nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione "Trasparenza" ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 sono di seguito riportati:

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per le immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I marchi, le licenze e le altre attività immateriali hanno una vita utile definita e sono iscritti al costo meno il relativo fondo ammortamento e le perdite di valore. L'ammortamento è calcolato utilizzando un metodo lineare al fine di allocare il costo dei marchi e delle licenze lungo la loro vita utile.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36 Impairment of Assets, in presenza di indicatori di perdite di valore.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

Categoria	%
Concessioni, Licenze, Marchi e diritti	20,0%
Diritti di Brevetto Industriale	10,0%
Costi di sviluppo	20,0%
Altre attività immateriali	20,0%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	
Terreni	0%
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%-25%
Attrezzature	10-25%
Altre	20-25%

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

## Leasing

### **Leasing finanziari**

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

### **Leasing operativi**

Tutti i *leasing* in cui la Società non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

### **Perdite di valore (Impairment)**

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

### **Determinazione del valore recuperabile**

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

### **Ripristini di valore**

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Viene comunque esclusa qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento.

### **Investimenti (Partecipazioni)**

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto e in altre imprese sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

### **Attività disponibili per la vendita**

Sono valorizzate al minore tra il valore netto contabile ed il loro valore di mercato al netto dei costi di vendita. Gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo". Il *fair value* iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione.

Le perdite da valutazione a *fair value* sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta.

### **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

### **Accantonamenti**

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello Stato Patrimoniale solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

### **Benefici ai dipendenti**

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. I contributi della Società ai programmi a contribuzione definita sono imputati a Conto Economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per la Società derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

### **Debiti finanziari**

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

### **Scoperti bancari e finanziamenti**

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

### **Debiti commerciali e altri debiti**

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

### **Contributi in conto esercizio**

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto esercizio con esposizione tra i ricavi.

### Riconoscimento dei Ricavi e dei Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- la Società ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- la Società smette di esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società;
- i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

I ricavi da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio quando il risultato dell'operazione può essere attendibilmente stimato. In particolare sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno al Gruppo;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

### Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

### Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico. Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi o, qualora ne ricorrano i presupposti, sono capitalizzate nel relativo immobile. Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento. Le imposte differite e anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati per la determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

I fondi per imposte differite si riferiscono a:

- (i) componenti positivi di reddito imputati nell'esercizio in esame la cui rilevanza fiscale o tassazione avverrà nei successivi esercizi;
- (ii) componenti negativi di reddito deducibili in misura superiore di quella iscritta nel conto economico per effetto dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio:

- (i) per tutti i componenti negativi di reddito non deducibili nell'esercizio in esame ma che potranno essere dedotti negli esercizi successivi;
- (ii) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale.

La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di esercizio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote d'imposta previste per il calcolo delle imposte sui redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento.

## Principali stime adottate dalla Direzione

La redazione del bilancio ha richiesto l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e dell'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nel bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, per le svalutazioni di attività, per i benefici ai dipendenti, per le imposte, nonché altri accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni, sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

- **Valutazione dei crediti:** I crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte dell'Organo Amministrativo l'esercizio di valutazioni soggettive determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.
- **Valutazione delle rimanenze di magazzino:** Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dalle previsioni di vendita.
- **Valutazione delle imposte anticipate:** La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- **Imposte sul reddito:** La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio.
- **Valutazione delle attività immateriali a vita utile definita (marchi e altre immobilizzazioni):** La vita utile e il criterio di ammortamento di tali immobilizzazioni sono sottoposti a verifica annuale.
- **Piani pensionistici:** Il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.
- **Valutazione dei fondi rischi e oneri:** nel normale corso delle attività, la Società è assistita da consulenti legali e fiscali. Si accerta una passività a fondo rischi ed oneri a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Inoltre l'Organo Amministrativo effettua proprie stime in merito agli eventuali oneri che l'azienda dovrà sostenere al fine di sostituire prodotti in garanzia, prodotti difettosi e riparazioni di eventuali guasti.

## Informativa sui settori operativi

La Società considera "settore operativo" ai sensi dell'IFRS 8, i settori di attività dove i rischi e i benefici di impresa sono identificati dai prodotti e servizi resi. È inoltre fornita l'informativa in merito alle aree geografiche dove i rischi e i benefici di impresa sono identificati in base ai Paesi e aree geografiche in cui opera la Società.

## Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

(i) flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);

(ii) flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;

(iii) flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVITA' NON CORRENTI

#### 1. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Concessioni, Licenze, Marchi e diritti	Diritti di Brevetto Industriale	Costi di sviluppo	Avviamento	Altre attività immateriali	Totale
<b>Saldo al 01.01.19</b>	<b>12</b>	<b>463</b>	<b>71</b>	<b>343</b>	<b>678</b>	<b>1.568</b>
Incrementi per acquisti	-	9	454	-	80	542
Decrementi	-	-	-	(253)	(532)	(785)
Ammortamenti del periodo	(3)	(56)	(115)	-	(22)	(196)
<b>Saldo al 31.12.19</b>	<b>9</b>	<b>416</b>	<b>410</b>	<b>90</b>	<b>204</b>	<b>1.129</b>

#### Diritti di Brevetto

In data 11 aprile 2018, la Società ha sottoscritto con l'Ing. Rocco Cipriano, padre di Marco Cipriano e Romina Cipriano, attuali membri del Consiglio di Amministrazione, un atto di cessione di brevetti, in forza del quale il suddetto Ing. Rocco Cipriano ha ceduto alla Società taluni brevetti e domande di registrazione brevettuale per Euro 500.000. Il debito di Euro 500.000,00 è stato trasformato in Equity in sede di IPO, allo stesso prezzo offerto al mercato.

#### Costi di sviluppo

La voce comprende i costi dei prototipi dei prodotti della serie ISIK e SKILL, nonché delle linee di prodotto di recente introduzione, denominate EXO ed OFFLINE. Tali costi sono stati ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde a n. 5 anni. L'incremento di Euro 440 migliaia, riferito al giroconto effettuato dalla voce delle immobilizzazioni immateriali in corso iscritte nelle "Altre Immobilizzazioni immateriali", si riferisce allo sviluppo dei prodotti EXO ed OFFLINE. LA restante parte dell'incremento, pari a Euro 14 migliaia si riferisce a nuovi test di prestazioni/funzionali sui prodotti ISIK e SKILL che rappresentano i due prodotti principali nel breakdown dei ricavi.

#### Avviamento

La voce comprende l'avviamento generatosi in sede di consolidamento della partecipazione in Hub Frame S.A per Euro 342 migliaia, conseguente all'operazione di aumento di capitale, mediante conferimento, perfezionatasi in data 1 giugno 2018, il quale ha subito una riduzione di valore per Euro 253 migliaia all'esito dell'*impairment test* effettuato.

Si riportano sotto i principali dati della società partecipata e la procedura seguita per effettuare l'*impairment test* sul valore dell'avviamento iscritto.

Partecipazione del 100% nella società svizzera Hub Frame S.A. con sede in Lugano – Via Pretorio, 20;

- Capitale Sociale: Euro 92 migliaia;
- Patrimonio netto Euro 222 migliaia
- Utile di esercizio 2019: Euro 122 migliaia;
- Valore Partecipazione al 31 dicembre 2019: Euro 900 migliaia;

Si evidenzia che si è proceduto a sottoporre il valore di carico della partecipazione ad *impairment test*, al fine di verificare se la partecipazione abbia potuto subire una perdita di valore. Pertanto, in conformità a quanto statuito dal principio IAS 36 si è proceduto ad evidenziare i valori contabili storici della Partecipazione Hub Frame SA ed a sviluppare proiezioni economico-patrimoniali a 5 anni, sulla base delle migliori informazioni ad oggi disponibili. Successivamente, attraverso l'applicazione di metodologie di tipo finanziario, individuate tra quelle della prassi prevalente, si è pervenuto autonomamente ad alcune stime del Valore Recuperabile della Partecipazione. All'esito, si è proceduto poi a svolgere analisi di sensibilità dei risultati delle stime, al variare dei parametri applicativi delle metodologie. In particolare, per la stima del valore della Partecipazione Hub Frame SA, è stato utilizzato il metodo dei flussi di cassa operativi scontati. Le valutazioni effettuate ai fini di condurre l'analisi sono riferite alla data del 31 dicembre 2019. Il Budget 2020 è stato costruito a partire dai dati actual relativi all'esercizio 2019. Il Budget è stato integrato con uno specifico Piano che copre un orizzonte temporale che si estende dal 2021 al 2024. I dati utilizzati riflettono, alla data di redazione del presente bilancio, le migliori stime disponibili in merito alle principali assunzioni dell'operatività aziendale relative ad Hub Frame SA ed ai risultati attesi ad essa attribuibili.

Il valore della Partecipazione è stato pertanto determinato stimando, ai fini dell'applicazione del metodo finanziario:

- il valore del tasso di attualizzazione (Wacc Post-Tax), pari al 10,00%;
- il valore dei flussi di cassa operativi pari a Euro 365 migliaia;
- il Terminal Value (TV) pari a Euro 506 migliaia;
- il tasso di crescita oltre l'orizzonte di Piano ("g") pari al 1,00%;
- il valore della posizione finanziaria netta (PFN), negativa per Euro 33 migliaia;

All'esito delle analisi effettuate, il valore della partecipazione è risultato pari a Euro 900 migliaia, a fronte di un valore di carico della stessa pari a Euro 1.153 migliaia, con ciò comportando una svalutazione della stessa per Euro 253 migliaia.

#### Altre attività immateriali

La voce comprende principalmente immobilizzazioni immateriali in corso, per un importo pari a Euro 204, che ha subito la riduzione derivante dall'iscrizione nei costi di sviluppo prodotto del progetto OFFLINE ed EXO. Il valore residuo è riferibile alla commessa Woodal, nonché ad oneri pluriennali relativi al processo di produzione.

## 2. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
<b>Saldo al 01.01.19</b>	<b>155</b>	<b>6.429</b>	<b>1.744</b>	<b>185</b>	<b>119</b>	<b>8.631</b>
Incrementi	-	1.315	579	356	1.033	3.282
Decrementi	-	(3)	-	(103)	(14)	(120)
Ammortamenti del periodo	-	(364)	(275)	(59)	(45)	(743)
<b>Saldo al 31.12.18</b>	<b>155</b>	<b>7.376</b>	<b>2.047</b>	<b>379</b>	<b>1.093</b>	<b>11.051</b>

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per Euro 3.282 migliaia. Essi si riferiscono prevalentemente alla capitalizzazione secondo il principio IFRS 16 del diritto d'uso relativo agli immobili condotti in locazione per Euro 981 migliaia, nonché all'incremento della voce impianti e macchinari, attrezzature ed immobilizzazioni materiali in corso per Euro 1.968 riferibile all'investimento inerente l'ampliamento dello stabilimento effettuato con il supporto del Mi.S.E.;
- decrementi per vendite e dismissioni di attrezzature;
- decrementi per ammortamenti per Euro 736 migliaia, distribuiti tra tutti i cespiti, eccezione fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria.

Si segnala che nel corso dell'esercizio si è proceduto alla rivisitazione della vita utile di alcuni cespiti che hanno subito nel corso dell'esercizio un significativo intervento di manutenzione straordinaria. In particolare ci si riferisce alla "Robot BIESSE", il quale all'esito degli interventi effettuati, per un importo complessivo di circa Euro 295 migliaia, si è determinata la vita utile residua in 10 anni, pertanto l'aliquota di ammortamento varia in funzione della durata residua. L'effetto economico conseguente, che ha avuto maggiore impatto sulle componenti dell'impianto "Robot BIESSE" capitalizzate negli esercizi precedenti è pari a circa Euro 56 migliaia.

#### Altre attività non correnti

## 3. Investimenti mobiliari

La voce comprende le obbligazioni emesse dalla Banca Popolare di Bari per Euro 19 migliaia.

#### 4. Partecipazioni

La voce, pari a Euro 17 migliaia al 31 dicembre 2019, comprende le azioni delle banche: Banca Popolare d Bari e Banca Popolare Emilia Romagna.

#### 5. Depositi cauzionali

La voce, pari ad Euro 11 migliaia al 31 dicembre 2019, è relativa a caparre versate a fornitori diversi.

#### 6. Altri crediti finanziari non correnti

La voce, pari ad Euro 5 al 31 dicembre 2019 si riferisce alla partecipazione al CONAI.

#### 7. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	2019	2018	2019	2018
Beni materiali	-	-	( 796)	( 821)
Attività immateriali	125	180	-	-
Accantonamenti	-	-	( 268)	( 283)
Fondo svalutazione crediti	119	128	-	-
IAS 17	-	-	( 41)	( 48)
Attualizzazioni IAS	6	6	-	-
Costi quotazione	182	243	-	-
Altre minori	86	35	( 14)	( 8)
<b>Totale</b>	<b>518</b>	<b>593</b>	<b>( 1.119)</b>	<b>( 1.161)</b>

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso dell'esercizio è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Rilevate a conto economico	Altro	Saldo finale
Beni materiali	( 821)	25	-	( 796)
Attività immateriali	180	( 55)	-	125
Accantonamenti	( 283)	-	-	( 283)
Fondo svalutazione crediti	128	( 9)	-	119
IAS 17	( 48)	7	-	( 41)
Attualizzazioni IAS	6	-	-	6
Costi quotazione	243	( 61)	-	182
Altre minori	28	45	-	72
<b>Totale</b>	<b>( 568)</b>	<b>( 48)</b>	<b>-</b>	<b>( 601)</b>

La determinazione per le attività delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esigenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività.

#### ATTIVITA' CORRENTI

#### 8. Rimanenze

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Var.	Var. %
	2019	2018		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.948	1.413	1.534	108,6%
Prodotti in corso di lavorazione	2.509	3.099	( 590)	-19,0%
Prodotti finiti e merci	76	76	( 0)	-0,3%
Acconti	-	0	( 0)	-100,0%
<b>Totale</b>	<b>5.533</b>	<b>4.589</b>	<b>944</b>	<b>-</b>

L'incremento della voce Rimanenze pari a Euro 944 migliaia è legato principalmente all'aumento del fatturato per clienti direzionali rispetto al retail per ordinativi a più alta marginalità e più lenta rotazione. In particolare: le giacenze di materie prime, pari ad Euro 2.948 migliaia al 31 dicembre 2019, comprendono principalmente materiale di ferramenta, vetro, legno ed alluminio impiegati nella realizzazione dei serramenti. L'incremento delle stesse risponde ad una precisa strategia di approvvigionamento volto a massimizzare le opportunità commerciali che si prevede di dover sviluppare durante il 2020. I prodotti in corso di lavorazione comprendono i semilavorati, la materia prima legno, lavorata per lotti nella prima fase di lavorazione per Euro 1.551, quale magazzino intermedio per la fase successiva della lavorazione per commessa; comprendono altresì Euro 958 migliaia che rappresenta il valore delle singole commesse già in lavorazione a fine esercizio per ordinativi da evadere nel 2020. I prodotti finiti riguardano principalmente le commesse già completate in attesa di essere consegnate nel 2020.

#### 9. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Var.	Var. %
	2019	2018		
Crediti verso clienti	4.826	5.443	( 617)	(11,3%)
(Fondo svalutazione crediti)	( 707)	( 550)	( 158)	28,7%
<b>Totale</b>	<b>4.119</b>	<b>4.894</b>	<b>( 775)</b>	<b>0</b>

Al 31 dicembre 2019 i crediti commerciali, costituiti principalmente da crediti di natura commerciale verso clienti italiani, sono pari a Euro 4.826 migliaia, con una riduzione del 11,3 % rispetto al loro valore al 31 dicembre 2018.

Tale variazione è determinata principalmente dalla diversa composizione del fatturato dell'esercizio 2018 che ha visto un forte incremento dei clienti direzionali rispetto al retail, con conseguente incasso e riduzione della voce crediti commerciali nell'esercizio 2019.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili e, in generale, sulla base dell'andamento storico. Il fondo svalutazione crediti pari a Euro 550 migliaia al 31 dicembre 2018, si è incrementato per Euro 196 migliaia ed ha subito una riduzione per utilizzo di Euro 38 migliaia a copertura delle perdite relative a crediti sorti in esercizi precedenti.

Non ci sono stati effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

La società non possiede crediti di durata residua superiore a cinque anni, non possiede crediti assistiti da garanzie reali nonché crediti in relazione a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

#### 10. Crediti tributari

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Var.	Var. %
IVA	625	500	125	24,9%
IRES	29	-	29	n.a.
Erario c/ritenute	79	94	( 15)	(15,8%)
Altri crediti tributari	1.004	446	559	125,3%
<b>Totale</b>	<b>1.738</b>	<b>1.040</b>	<b>698</b>	<b>67,1%</b>

La variazione dei crediti tributari è riferibile principalmente all'aumento del credito IVA e al Credito di Imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno di cui alla legge n. 208/2015, derivante dagli investimenti effettuati per l'ampliamento dello stabilimento esistente.

#### 11. Disponibilità liquide

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 2019	31 dicembre 2018	Var.	Var. %
Depositi bancari e postali	94	399	( 305)	(76,4%)
Assegni	1.115	20	1.096	5.544,9%
Denaro e valori in cassa	0	0	( 0)	(67,4%)
<b>Totale</b>	<b>1.209</b>	<b>418</b>	<b>791</b>	<b>189,0%</b>
Titoli detenuti per la negoziazione	836	991	( 156)	(15,7%)
<b>Totale</b>	<b>2.045</b>	<b>1.410</b>	<b>636</b>	<b>45,1%</b>

Le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio sono costituite essenzialmente da assegni.

#### 12. Altri crediti

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Var.	Var. %
Ratei e risconti attivi	87	88	( 1)	(0,9%)
Altri	198	232	( 33)	(14,4%)
<b>Totale</b>	<b>286</b>	<b>320</b>	<b>( 34)</b>	<b>-15,3%</b>

##### Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti si riferiscono principalmente a locazioni passive, premi assicurativi e costi pubblicitari. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è relativa all'imputazione del costo di competenza.

La voce "Altri", pari ad Euro 198 migliaia al 31 dicembre 2019 è costituita principalmente da crediti verso fornitori per caparre, oltre a crediti verso dipendenti per anticipi retributivi erogati.

#### 13. Titoli detenuti per la negoziazione

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Var.	Var. %
Titoli detenuti per la negoziazione	836	991	( 156)	-15,7%
<b>Totale</b>	<b>836</b>	<b>991</b>	<b>( 156)</b>	<b>( 0)</b>

La voce in esame accoglie l'investimento effettuato dalla Società in fondi comuni di investimento sottoscritti con primari operatori finanziari. In merito si evidenzia che la Società ha utilizzato parte dei flussi di cassa generati dalla raccolta IPO, nella misura di Euro 1 milione, in tale forma di investimento, che al netto delle spese e commissioni ammonta a fine esercizio a Euro 836 migliaia. La scelta aziendale di procedere in tal senso deriva dalla possibilità di poter utilizzare lo strumento finanziario acquistato come leva finanziaria nei confronti del ceto bancario.

#### 14. Attività disponibili per la vendita

La voce, pari ad Euro a 66 migliaia, è composta piccoli arredi destinati alla vendita.

#### 15. Patrimonio netto

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018.

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazioni
Capitale sociale	1.092	1.092	-
Altre Riserve	188	162	26
Riserva di traduzione	10	( 14)	24
Riserva IAS	243	203	39
Riserva legale	183	140	43
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	( 28)	( 12)	( 17)
Riserva sovrapprezzo azioni	4.286	3.982	304
Utili/(perdite) esercizi precedenti	2.049	1.984	64
Risultato di esercizio	261	133	128
<b>Totale</b>	<b>8.283</b>	<b>7.670</b>	<b>612</b>

##### Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019 deliberato è di Euro 1.225 migliaia. Sottoscritto e versato per Euro 1.092 migliaia.

##### Altre riserve

La voce è costituita da Euro 162 migliaia in seguito alla rinuncia (in data 6 ottobre 2017) da parte dei soci ai finanziamenti in essere e alla relativa conversione a conto capitale, nonché dalla quota di utile dell'esercizio 2018 eccedente la quota iscritta a riserva legale.

##### Riserva IAS

La riserva IAS, costituita nell'anno 2017 con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dal IFRS 1. La variazione dell'esercizio è ascrivibile alla Riserva IAS 8 derivante dalla contabilizzazione di componenti positive correlati a componenti negativi contabilizzati in esercizi precedenti.

##### Riserva Legale

La riserva legale al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 183 migliaia. L'incremento di Euro 43 migliaia è determinato dalla destinazione dell'utile dell'esercizio 2018.

##### Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti

La riserva da rimisurazione piani a benefici definiti, costituita a seguito dell'applicazione dello IAS 19, è variata rispetto al 31 dicembre 2018 di Euro 17 migliaia passando da Euro 12 a Euro 28.

##### Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 4.286 migliaia ed è stata costituita a seguito di aumento di capitale mediante IPO per n. 3.572.000 azioni sottoscritte al prezzo di Euro 1,40 per una riserva sovrapprezzo azioni pari a € 4.644 migliaia. La differenza di Euro 387 migliaia è la riserva sovrapprezzo costituita in sede di conferimento della partecipazione in Hub Frame per il valore di Euro 420 migliaia di cui Euro 33 migliaia in aumento capitale e 387 per riserva sovrapprezzo. Si rileva inoltre il decremento riferibile rilevazione dei costi di quotazione sostenuti per Euro 1.049 migliaia, che nel 2019 tiene conto della relativa fiscalità anticipata.

#### Utili/perdite esercizi precedenti

Gli utili esercizi precedenti al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 2.049 migliaia. La variazione in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 è dovuta alla destinazione dell'utile di esercizio.

#### Risultato di esercizio

La voce evidenzia il risultato di periodo pari a Euro 261 migliaia.

#### Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

(Valori in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per aumento capitale sociale	Per distribuzione ai soci
Capitale sociale	1.092					
Riserva legale	183	A, B	183			
Riserva sovrapprezzo azioni	4.286	A,B,C	4.251			
<b>Altre riserve:</b>						
- riserva per versamenti in conto capitale	188	A,B,C	188			
Riserva di traduzione	10	B				
Riserva IAS	243	B				
Riserva da misurazione piani a benefici definiti	( 28)	B				
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	2.049	A,B,C	2.049			
<b>Totale</b>	<b>8.022</b>		<b>6.670</b>	-	-	-

LEGENDA: A (per aumenti di capitale sociale); B (per copertura perdite); C (per distribuzione soci)

#### PASSIVITA' NON CORRENTI

##### 16. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi risulta la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2019
FISC	18	6	( 4)	20
Fondo Garanzia	63	154	( 92)	125
Altri fondi	200	141	( 31)	310
<b>Totale</b>	<b>281</b>	<b>302</b>	<b>( 127)</b>	<b>456</b>

Il Fondo Indennità Suppletiva di Clientela è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

Il Fondo Garanzia prodotti, pari ad Euro 125 migliaia al 31 dicembre 2019, è determinato sulla base di una stima da parte dell'Organo Amministrativo, degli oneri che l'azienda dovrà sostenere al fine di sostituire prodotti in garanzia, prodotti difettosi e riparazioni di eventuali guasti, in relazione alle vendite realizzate e contabilizzate tra i ricavi entro la chiusura dell'esercizio. In particolare si è proceduto ad una stima puntuale degli interventi in garanzia effettuati negli ultimi 5 esercizi, calcolando l'incidenza

media di tali interventi sul volume delle vendite dell'esercizio di competenza. All'esito si è proceduto a proiettare i futuri interventi in garanzia riferibili al fatturato conseguito sino al 31 dicembre 2019. Si evidenzia che il 75% circa degli interventi in garanzia si verifica già nel corso dell'esercizio, pertanto la parte più consistente di tali interventi viene già intercettata nel conto economico nelle voci di costo di competenza.

#### Altri fondi

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2019
F.do Rischi Controversie legali	19	19		202
Fondo compenso amministratore delegato	-	108	-	108
Fondo imposte e tasse	181	-	( 181)	-
<b>Totale</b>	<b>200</b>	<b>127</b>	<b>( 181)</b>	<b>310</b>

La voce comprende i rischi potenziali per controversie legali in corso, nonché le passività tributarie potenziali relative al contenzioso in essere con il Comune di Contrada. Si segnala che nel corso dell'esercizio è stato accantonato il compenso integrativo previsto per l'Amministratore Delegato Marco Cipriano all'esito del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

#### 17. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è determinato applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce costo del lavoro mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. defined contribution plan).

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

La composizione e la movimentazione del fondo è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018	Incrementi	Decrementi e altre	31 dicembre 2019
TFR	106	25	( 6)	126
<b>Totale</b>	<b>106</b>	<b>25</b>	<b>( 6)</b>	<b>126</b>

Gli incrementi comprendono la quota di TFR maturata nell'anno e la relativa rivalutazione, mentre la voce decrementi e altre variazioni comprende il decremento per la liquidazione del TFR e il delta attuariale.

#### 18. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Δ	Variazioni %
Debiti verso banche	1.493	1.123	370	32,9%
Debiti verso altri finanziatori	3.566	3.114	451	14,5%
<b>Totale</b>	<b>5.059</b>	<b>4.238</b>	<b>821</b>	<b>19,4%</b>

La voce "Debiti verso banche" si riferisce principalmente alla quota esigibile oltre 12 mesi relativa all'erogazione dei seguenti finanziamenti:

- Mutuo Chirografario n. 4778836 – Unicredit Banca  
 Data stipula: 21 dicembre 2015  
 Durata: 60 mesi  
 Periodicità ammortamento: mensile  
 Tasso di interesse nominale annuo: 5,30%  
 Parametro indicizzazione: Euribor 3m – 365  
 Scadenza prima rata: 31 gennaio 2016  
 Scadenza ultima rata: 31 dicembre 2020
- Mutuo Chirografario n. 78210188 – Banca Popolare di Bari  
 Data stipula: 28 dicembre 2017  
 Durata: 84 mesi  
 Periodicità ammortamento: mensile  
 Tasso interesse nominale annuo: 2,75%  
 Scadenza prima rata (preammortamento): 31 dicembre 2017  
 Scadenza ultima rata: 31 dicembre 2024
- Mutuo Chirografario n. 34/1023885 – Banca di Credito Popolare  
 Data stipula: 30 aprile 2018  
 Durata: 60 mesi  
 Periodicità ammortamento: mensile  
 Tasso interesse nominale annuo: 2,75%  
 Scadenza prima rata: 01 giugno 2018  
 Scadenza ultima rata: 01 aprile 2023
- Mutuo Chirografario n. 13537364 – Credem  
 Data stipula: 30 ottobre 2018  
 Durata: 18 mesi  
 Periodicità ammortamento: mensile  
 Tasso interesse nominale annuo: 1,25 %  
 Scadenza prima rata: 05 dicembre 2018  
 Scadenza ultima rata: 05 maggio 2020
- Mutuo Chirografario n. 13537364 – Banca Popolare di Bari

Data stipula: 12 marzo 2019

Durata: 24 mesi

Periodicità ammortamento: trimestrale

Tasso interesse nominale annuo: 2,5 %

Scadenza prima rata: 01 luglio 2019

Scadenza ultima rata: 31 marzo 2021

- Mutuo Chirografario n. OIR104427818 – Intesa San Paolo

Data stipula: 9 ottobre 2019

Durata: 24 mesi

Periodicità ammortamento: mensile

Tasso interesse nominale annuo: 1,038 %

Scadenza prima rata: 09 novembre 2019

Scadenza ultima rata: 09 ottobre 2021

- Mutuo Chirografario n. Credimi Lumen

Data stipula: 3 aprile 2019

Durata: 27 trimestri

Periodicità ammortamento: trimestrale

Tasso interesse nominale annuo: 4,8 %

Preammortamento: 7 trimestri

Scadenza prima rata: 31 marzo 2021

Scadenza ultima rata: 31 dicembre 2025

Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (covenant), o negative pledge.

I “Debiti verso altri finanziatori” si riferiscono principalmente alle quote esigibili oltre 12 mesi, relative alla rilevazione con il metodo finanziario dei leasing finanziari relativi alla sede della società e a vari impianti e macchinari utilizzati nella produzione, oltre che la quota a lungo del finanziamento POI Energia.

In relazione al Programma di Investimento Agevolato NEE\_000902 del MISE, con Decreto di Concessione N. 1064/2016 DEL 19/7/2016 e 1064/2016/BIS del 1 dicembre 2016 è stato concesso in via definitiva un finanziamento agevolato di Euro 351 migliaia per la realizzazione di un impianto fotovoltaico del costo di Euro 450 migliaia, da restituire in 20 rate semestrali a partire dal 30 maggio 2017. La prima erogazione è avvenuta in data 22 dicembre 2016 per Euro 162 migliaia; la seconda ed ultima in data 17 febbraio 2017.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari e dei debiti verso altri finanziatori in essere al 31 dicembre 2018 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Dettaglio finanziamenti bancari al 31 dicembre 2019			
Finanziamenti bancari	5.665	4.171	1.493
Debiti verso altri finanziatori	4.029	463	3.566
<b>Totale</b>	<b>9.693</b>	<b>4.635</b>	<b>5.059</b>

Si precisa che l'unico finanziamento bancario oltre i 5 anni è il finanziamento Credimi/Lumen e ammonta ad € 300 migliaia attualmente in preammortamento fino al 31/3/2021; mentre il “Debito verso altri finanziatori” oltre i 5 anni, relativo al leasing immobiliare, ammonta a Euro 1.831 migliaia. Non ci sono altresì debiti assistiti da garanzie reali.

### 19. Passività non finanziarie

La tabella seguente riporta la composizione delle passività non finanziarie:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Δ	Variazioni %
Debiti tributari oltre	1.121	161	960	597,1%
Altre passività non finanziarie	24	32	(9)	(27,1%)
<b>Totale</b>	<b>1.144</b>	<b>193</b>	<b>951</b>	<b>492,6%</b>

Le passività non finanziarie si riferiscono principalmente alla quota scadente oltre l'esercizio dei debiti per imposte e per contributi Enasarco a seguito piani di rateazione concessi. L'incremento relativo ai debiti tributari è riferibile alle richieste di rateizzazione concesse dall'Amministrazione Finanziaria. I saldi di tali rateizzazione al 31 dicembre 2018 risultavano esposti nei debiti tributari correnti.

### PASSIVITA' CORRENTI

#### 20. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2018:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 2018	Var.	Var. %
Debiti verso fornitori	4.594	4.192	402	9,6%
<b>Totale</b>	<b>4.594</b>	<b>4.192</b>	<b>402</b>	<b>9,6%</b>

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi in linea con l'esercizio precedente.

#### 21. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2018:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Var.	Var. %
Debiti per Ires	161	348	(187)	(53,8%)
Debiti per Irap	175	220	(45)	(20,4%)
Debiti verso Erario per ritenute	98	609	(511)	(83,9%)
Altri debiti tributari	174	98	77	78,5%
<b>Totale</b>	<b>608</b>	<b>1.275</b>	<b>(667)</b>	<b>(52,3%)</b>

Il decremento della voce, complessivamente pari ad Euro 667 migliaia, è dovuto principalmente alla riclassifica dei debiti tributari nella sezione non corrente all'esito delle richieste di rateizzazione dei tributi.

#### 22. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Var.	Var. %
	2019	2018		
Debiti verso banche	4.171	2.012	2.159	107,3%
Debiti verso altri finanziatori	463	487	( 24)	(4,8%)
<b>Totale</b>	<b>4.635</b>	<b>2.499</b>	<b>2.135</b>	<b>85,4%</b>

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I debiti verso altri finanziatori sono rappresentati principalmente dalle quote a breve termine dei leasing finanziari in essere sul fabbricato presso cui opera la Società e su alcuni impianti e macchinari utilizzati nella produzione. È compresa in tale voce anche la quota a breve del finanziamento POI Energia in essere al 31 dicembre 2019.

La tabella seguente illustra la composizione dei debiti a breve verso gli istituti di credito:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Δ	Variazioni
	2019	2018		%
Debiti verso banche a breve termine	2.109	1.370	739	54,0%
Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine	2.062	643	1.420	220,9%
<b>Totale</b>	<b>4.171</b>	<b>2.012</b>	<b>2.159</b>	<b>107,3%</b>

L'incremento dell'indebitamento bancario a breve termine è riconducibile principalmente ad una maggiore utilizzazione delle linee di credito per sostenere la strategia di approvvigionamento di materiali. La variazione tra le quote correnti dei finanziamenti bancari a lungo termine riguarda principalmente la rilevazione della quota a breve dei mutui sottoscritti e riportati nella Nota 18.

### 23. Altri debiti

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2018:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Var.	Var. %
	2019	2018		
Debiti verso Istituti previdenziali	55	64	( 9)	(13,7%)
Debiti verso dipendenti	78	53	25	47,7%
Anticipi e acconti da clienti	44	1.065	( 1.020)	(95,8%)
Ratei e risconti passivi	321	123	198	160,3%
Altri	9	5	4	98,8%
<b>Totale</b>	<b>507</b>	<b>1.309</b>	<b>( 802)</b>	<b>(61,2%)</b>

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società, incrementate principalmente in funzione dell'incremento del costo del personale.

Le altre voci degli "Altri debiti" evidenziano la riduzione degli "Anticipi e acconti da clienti" all'esito della chiusura delle commesse ad essi riferibili.

#### Ratei e risconti passivi

L'importo di Euro 321 migliaia rappresenta principalmente la quota di credito di imposta Mezzogiorno riscontato per tener conto della correlazione dello stesso agli ammortamenti riferibili ai beni oggetto di investimento, nonché l'importo degli interessi passivi maturati sui conto correnti ordinari e conto anticipi di competenza dell'anno 2019 e che sono addebitati sugli stessi conti bancari nell'esercizio successivo.

### COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

#### 24. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2019 i ricavi passano da Euro 9.238 migliaia del 2018 a Euro 11.966 migliaia, con un incremento del 29,5%.

I ricavi sono stati conseguiti per il 100% sul mercato italiano.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Var.	Var. %
	2019	%	2018	%		
Italia	10.748	116,3%	8.652	93,3%	2.095	24,2%
Esteri (Svizzera)	1.219	13,2%	586	6,7%	633	107,9%
<b>Totale</b>	<b>11.966</b>	<b>100,0%</b>	<b>9.238</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.728</b>	<b>29,5%</b>

La ripartizione per tipologia di prodotto:

Prodotto	2019	2018	Variazione
ISIK	22,3%	39,6%	-17,3%
STRATEK	17,4%	18,6%	-1,2%
SKILL	46,9%	35,6%	11,3%
PERSIANE	1,0%	1,0%	0,0%
OFFLINE	1,2%	0,0%	1,2%
EXO	0,3%	0,0%	0,3%
SILK	1,1%	0,0%	1,1%
Esteri	9,9%	5,6%	4,3%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>0%</b>

#### 25. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Var.	Var. %
	2019	2018		
Contributi in conto esercizio	36	436	( 400)	(91,8%)
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.	( 560)	-	( 560)	n.a.
Rimborsi spese addebitati a clienti e ricavi servizi	327	542	( 215)	(39,6%)
Altri ricavi	136	334	( 198)	(59,4%)
<b>Totale</b>	<b>( 62)</b>	<b>1.311</b>	<b>( 1.373)</b>	<b>n.a.</b>

I contributi in conto esercizio si riferiscono essenzialmente al credito di imposta Mezzogiorno di cui alla Legge. N. 208/2015.

La voce "Rimborsi spese addebitati a clienti e ricavi servizi" che passano da Euro 542 migliaia del 2018 a Euro 327 migliaia del 2019, comprendono i ricavi per fornitura di spazi e servizi alle aziende appaltatrici.

La voce "Altri ricavi" fa riferimento principalmente a ricavi per attività di co-marketing e rimborsi assicurativi per risarcimento danni.

#### 26. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Var.	Var. %
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.405	2.135	270	12,7%
<b>Totale</b>	<b>2.405</b>	<b>2.135</b>	<b>270</b>	<b>12,7%</b>

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali ferramenta, legno, alluminio, vetri, vernici ed imballaggi. L'incremento fatto registrare tiene conto prevalentemente delle effetto negativo determinato dalla variazione delle rimanenze finali di magazzino.

#### 27. Costi per servizi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Var.	Var. %
Lavorazioni esterne	98	109	( 11)	(10,0%)
Consulenze	268	257	11	4,2%
Pubblicità e promozione	562	210	352	167,8%
Premi e provvigioni	257	287	( 30)	(10,5%)
Trasporti	339	315	24	7,5%
Utenze	138	117	21	17,9%
Compensi amministratori e collegio sindacale	343	287	56	19,4%
Assicurazioni	50	52	( 2)	(4,1%)
Commissioni bancarie	20	19	1	6,8%
Rimborsi a dipendenti	-	-	-	n.a.
Spese di viaggio	96	64	32	49,3%
Servizi industriali diversi	2.046	2.655	( 609)	(22,9%)
Altri servizi	1.727	1.163	564	48,5%
<b>Totale</b>	<b>5.943</b>	<b>5.535</b>	<b>408</b>	<b>7,4%</b>

I costi per servizi passano da Euro 5.535 migliaia dell'esercizio 2018 a Euro 5.943 migliaia dell'esercizio 2019, con un incremento del 7,4%.

La variazione è riferibile principalmente:

- al decremento dei "Servizi industriali diversi", relativi contratto di appalto per l'intera fase produttiva.
- all'incremento dei costi per "Pubblicità e promozione" relativi al MADE EXPO in particolare, nonché agli altri eventi a cui ha preso parte la Società, come meglio dettagliati nel paragrafo "Fatti di rilievo".

#### 28. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Var.	Var. %
Affitti passivi	54	87	( 33)	(38,2%)
Royalties su licenze, brevetti e marchi	4	0	4	759,1%
Noleggi ed altri	94	87	7	(100,0%)
Canoni di leasing operativi	40	26	14	54,4%
<b>Totale</b>	<b>192</b>	<b>201</b>	<b>9</b>	<b>(4,5%)</b>

La voce costi per godimento beni di terzi resta sostanzialmente invariata, passando da Euro 201 migliaia dell'esercizio 2018 a Euro 192 migliaia dell'esercizio 2019.

### 29. Costi per il personale

La forza lavoro passa da una media di 10 unità dell'esercizio 2018 alle 11 unità dell'esercizio 2019 con la sostituzione di un dirigente con due quadri impegnati nella politica di marketing.

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Var.	Var. %
Costi per il personale	588	532	56	10,6%
<b>Totale</b>	<b>588</b>	<b>532</b>	<b>56</b>	<b>10,6%</b>

L'aumento del costo del personale che passa da Euro 532 migliaia del 2018 a Euro 588 migliaia del 2019, riflette le assunzioni sopra indicate.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore legno e industria.

Il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2019 è il seguente:

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Var.	Var. %
Operai	-	-	-	n.a.
Impiegati	11	11	-	22,2%
Dirigenti	-	1	( 1)	(100,0%)
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>( 1)</b>	<b>(8,3%)</b>

### 30. Altri oneri operativi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Var.	Var. %
Imposte e tasse	35	42	( 7)	(17,4%)
Perdite su crediti	2	12	( 10)	(81,8%)
Perdite su cambi	-	( 1)	1	(100,0%)
Altri oneri operativi	174	224	( 51)	(22,6%)
<b>Totale</b>	<b>210</b>	<b>278</b>	<b>( 67)</b>	<b>(24,3%)</b>

La voce altri oneri operativi passa da Euro 278 migliaia del 2018 a Euro 210 migliaia dell'esercizio 2019.

### 31. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Var.	Var. %
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	196	237	( 41)	(17,2%)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	742	693	49	7,1%
Rivalutazioni e Svalutazioni	384	23	361	1.591,3%
Accantonamenti	341	109	233	213,9%
<b>Totale</b>	<b>1.663</b>	<b>1.061</b>	<b>603</b>	<b>56,8%</b>

La voce passa da Euro 1.061 migliaia del 2018 ad Euro 1.663 migliaia del 2019, con un incremento dell'56,8%.

Si evidenzia che la voce "Rivalutazioni e Svalutazione" accoglie la svalutazione dell'avviamento iscritto sulla partecipazione HUB Frame SA per Euro 253 migliaia, nonché la rivalutazione di titoli immobilizzati per € 49 migliaia.

### 32. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi e oneri finanziari" comprende:

#### Proventi finanziari

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Δ	Variazioni %
Interessi attivi	1	1	(0)	(0,5%)
Altri proventi	-	-	-	n.a.
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>(0)</b>	<b>(0,5%)</b>

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Δ	Variazioni %
Interessi passivi	245	190	55	29,1%
Interessi per leasing	70	75	(5)	(6,4%)
Altri oneri	64	31	33	104,4%
<b>Totale</b>	<b>379</b>	<b>296</b>	<b>83</b>	<b>28,2%</b>

La Società non ha percepito né dividendi, né altri proventi da partecipazioni.

La suddivisione degli oneri finanziari indicata, evidenzia l'importo di Euro 245 migliaia relativa alle spese bancarie di natura finanziaria, nonché interessi bancari di conto corrente ordinari e conti anticipi sui debiti verso banche per gli affidamenti ordinari e per i finanziamenti a medio lungo termine. Oltre agli interessi sui leasing per Euro 70 migliaia, gli altri oneri finanziari ammontano a Euro 64 migliaia e sono relativi principalmente agli interessi sulle rateazioni sui debiti tributari.

### 33. Imposte sul reddito

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Δ	Variazioni %
Imposte correnti	242	200	42	21,0%
Imposte correnti esercizio precedente	(30)	-	(30)	n.a.
Imposte differite e anticipate	48	166	(118)	(70,9%)
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>261</b>	<b>366</b>	<b>(105)</b>	<b>(28,8%)</b>

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite". La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2018 e il 2019 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Risultato prima delle imposte	400	1.219
Aliquota fiscale applicata	24,0%	24,0%
<b>Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)</b>	<b>96</b>	<b>292</b>
Effetto fiscale	100	23
<b>Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)</b>	<b>196</b>	<b>315</b>
<b>IRAP (corrente e differita)</b>	<b>92</b>	<b>51</b>
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)</b>	<b>288</b>	<b>366</b>

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro.

34. *Ricavi e Oneri non Ricorrenti*

<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>2.565</b>	<b>21,54%</b>	<b>1.866</b>	<b>17,69%</b>	<b>699</b>	<b>37,44%</b>
Ricavi non ricorrenti	( 84)	-0,71%	( 911)	-8,64%	827	-90,78%
Oneri non ricorrenti	191	1,61%	245	2,32%	( 54)	-21,92%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO Adjusted (EBITDA Adj.)</b>	<b>2.672</b>	<b>22,44%</b>	<b>1.200</b>	<b>11,37%</b>	<b>1.472</b>	<b>122,67%</b>

Nella voce "altri ricavi" del Conto Economico sono compresi Ricavi non ricorrenti riferibili sostanzialmente a sopravvenienze attive.

Nella voce "altri oneri operativi" sono compresi non ricorrenti riferibili principalmente alle spese sostenute per il MADE Expo per Euro 139 migliaia.

**COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO**

Le disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio sono pari a Euro 1.209 migliaia.

35. *Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa*

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio <b>2019</b>	Esercizio <b>2018</b>	Variazioni
Risultato del periodo prima delle imposte	522	496	26
Ammortamenti e svalutazioni	1.663	967	696
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR	20	21	( 1)
Imposte corrisposte sul reddito	261	( 39)	300
Proventi (-) e oneri finanziari (+)	379	295	84
Variazione nelle attività e passività operative	( 755)	( 5.021)	4.266
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>2.090</b>	<b>( 3.281)</b>	<b>5.371</b>

36. *Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento*

Il flusso di cassa dell'attività di investimento è di seguito analizzato nelle sue componenti:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio <b>2019</b>	Esercizio <b>2018</b>	Variazioni
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	61	( 66)	127
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	( 3.218)	( 363)	( 2.855)
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+) e Svalutazioni	( 725)	5	( 730)
Alienazione bene destinato alla vendita	-	800	( 800)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTI</b>	<b>( 3.883)</b>	<b>376</b>	<b>( 4.259)</b>

37. *Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria*

Il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto	-	3.307	( 3.307)
Distribuzione dividendi	-	-	-
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari	2.956	( 364)	3.320
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari	6	8	( 2)
Proventi e oneri finanziari	( 379)	( 295)	( 84)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>2.583</b>	<b>2.656</b>	<b>( 73)</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### 38. Piani di incentivazione

Non sono presenti piani di incentivazione.

### 39. Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute dalla Società con parti correlate nel 2019 sono relative alla prestazione di servizi dell'azionista Rocco Cipriano per consulenza nell'ambito della Ricerca e Sviluppo. Il rapporto è regolato alle condizioni che sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Parti	Correlazione	Credito	Debito	Ricavo	Costo
Rocco Cipriano	Parente di primo grado degli Amministratori Delegati		153	-	10
HUB Frame SA	Società controllata al 100%	26		-	-

Con riferimento ai rapporti tra Marco Cipriano e Romina Cipriano in qualità di amministratori si rinvia ai dati esposti al successivo paragrafo 43.

La società ha ricevuto garanzie da Marco Cipriano e da Romina Cipriano. Si rimanda alla nota 41 per ulteriori dettagli.

### 40. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso del 2019 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

### 41. Garanzie ed impegni

Garanzie prestate

La società ha concesso garanzie favore della società "CIMA Real Estate S.r.l.": valore garantito Euro 80 migliaia

Garanzie ricevute

Le garanzie ricevute, in relazione ai contratti di finanziamento e di leasing in essere sono state rilasciate da:

- Cointestazione Marco Cipriano e Romina Cipriano Euro 3.421 migliaia;
- Romina Cipriano Euro 612 migliaia;
- Marco Cipriano Euro 612 migliaia;
- Mediocredito Euro 1.576 migliaia.

### 42. Passività potenziali

Gli amministratori, dopo aver sentito il parere dei propri consulenti fiscali e legali, non ritengono probabile il manifestarsi di ulteriori passività derivanti dalle controversie oltre quanto previsto.

### 43. Informazione sui compensi ad amministratori e organi di controllo

Il seguente prospetto, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione da parte di BDO Italia S.p.A., compensi del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

<b>Organo</b>	<b>Compenso Euro</b>
Consiglio di Amministrazione	278.149
Collegio Sindacale	22.000
BDO Italia S.p.A. - Attività di revisione	29.000
BDO Italia S.p.A. - Altre attestazioni	10.500

#### **Attività di revisione**

L'importo di Euro 29.000 comprende, oltre alla revisione annuale dei conti per Euro 23.000 anche la revisione della semestrale e del consolidato. I compensi per servizi di Euro 10.500 si riferiscono essenzialmente al visto di conformità delle dichiarazioni fiscali.

#### **15. DESTINAZIONE DELL'UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO**

Signori Azionisti alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nelle Note Illustrative vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alle Note ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio di Euro 261 migliaia:
  - a riserva legale Euro 13 migliaia;
  - ad utili a nuovo Euro 248 migliaia.

#### **CONSIDERAZIONI FINALI**

Signori Azionisti Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario, Prospetto per le variazioni del Patrimonio Netto e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione. Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

CONTRADA (AV) li, 23 Marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco Cipriano





**SCIUKER FRAMES S.p.A.**

Relazione della società di revisione  
indipendente redatta ai fini del regolamento  
emittenti AIM Italia

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

## Relazione della società di revisione indipendente redatta ai fini del regolamento emittenti AIM Italia

Agli Azionisti della  
SCIUKER FRAMES S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sciuker Frames S.p.A. (il Gruppo) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle altre note esplicative.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Sciuker Frames S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che gli amministratori della capogruppo Sciuker Frames S.p.A. hanno predisposto a titolo volontario il bilancio consolidato ai fini del regolamento emittenti AIM Italia.

---

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sciuker Frames S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

---

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bologna, 10 aprile 2020

BDO Italia S.p.A.  
  
Gianmarco Collico  
Socio